
PTOF

Scuola

dell'Infanzia

Piano offerta formativa

TRIENNIO 2019 – 2022

ISTITUTO SANTA GEMMA

Milano

PREMESSA

Il PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (PTOF) è il documento culturale e fondamentale dell'Istituto. Si basa sulla progettazione educativa, curricolare, extracurricolare e organizzativa, conforme alle leggi, che la nostra Scuola offre alla domanda educativa dei Genitori e degli Alunni, secondo il proprio Progetto Nazionale e le indicazioni del Regolamento sull'Autonomia didattica e organizzativa della legge 107/2015 (art 1, comma 14) che ha modificato il DPR n. 275/1999 (articolo 3) e della legge n. 62/2000 (articolo unico, comma 4, lettera a) e della C. M. 31/2003, art. 4.3.

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato sul sito della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e recepite attraverso l'Atto d'Indirizzo elaborato e presentato dal coordinatore didattico. Il testo riporta le linee guida che l'Istituto si impegna a realizzare in ottemperanza alle vigenti disposizioni normative e in risposta alle esigenze formative degli allievi e delle loro famiglie e mette in allegato i dati del Rapporto di Autovalutazione (RAV) e le azioni previste nel Piano di Miglioramento (PdM) per il prossimo triennio quale integrazione alla tradizionale offerta formativa.

L'offerta formativa è tesa al raggiungimento degli obiettivi generali previsti dalle Indicazioni Nazionali per il 1° ciclo con particolare attenzione al potenziamento delle competenze di ogni singolo alunno e all'educazione integrale di essi e rappresenta per il triennio di riferimento "il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale" del nostro istituto "ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa", adottata nell'ambito dell'autonomia.

La progettazione dell'offerta della nostra Comunità Educativa è mediata da modelli formativi e didattici, che rispondono ad una visione antropologica ispirata all'umanesimo cristiano e alla pedagogia dell'accoglienza. Mediante l'incontro vivo e vitale con il patrimonio culturale e professionale, in dialogo fecondo con la Rivelazione cristiana, la nostra Scuola diviene luogo di

formazione integrale della persona e di educazione alla fede, per coloro che hanno fatto o intendono fare questa scelta.

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Santa Gemma di Milano è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" e della Nota n. 17832 del 16 ottobre 2018. Il piano è stato elaborato da una Commissione di docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione della Congregazione delle Suore di Santa Marta.

La struttura del POF Triennale presenta una prima parte comune a tutto l'Istituto e una seconda specifica per ogni ordine di Scuola.

Il Piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre. Eventuali integrazioni saranno pubblicate sul sito e comunicate nelle riunioni aperte ai genitori o con documento scritto.

ATTO DI INDIRIZZO

IL COORDINATORE DIDATTICO

VISTA la Legge n.59/1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

VISTO il D.P.R. n. 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTO l'art.3 del D.P.R. N.275/1999, come novellato dall'art.1, comma 14 della Legge n.107/2015;

VISTO il D.vo n.165/2001, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e ss.mm. e integrazioni;

VISTA la Legge n.107/2015, recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- le istituzioni scolastiche predispongano, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- il Piano Triennale dell'Offerta Formativa debba essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- il Piano Triennale dell'Offerta Formativa sia approvato dal Consiglio d'Istituto;
- esso venga sottoposto alla verifica dell'U.S.R. per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo U.S.R. al M.I.U.R..

TENUTO CONTO delle risultanze del processo di autovalutazione d'Istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione e delle conseguenti priorità e traguardi in esso individuati, come conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del D.P.R. n.80/2013;

EMANA

ai sensi dell'art.3 del D.P.R. n.275/1999, così come sostituito dall'art.1, comma 14, della Legge n.107/2015, al fine dell'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, da parte del Collegio dei Docenti per il triennio 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO PER LE ATTIVITA' DELLA SCUOLA E LE SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE

Finalità dell'Istituto

L'Istituto Santa Gemma di Milano intende essere una risorsa per la popolazione del territorio in cui è ubicato, per le famiglie e il suo tessuto economico-sociale in una prospettiva cittadina, regionale, nazionale ed europea educando, in un contesto cattolico, i suoi bambini e i suoi ragazzi ai valori dell'accoglienza, dell'autonomia e della libertà, dell'intraprendenza personale e della solidarietà sociale, raccogliendo con radicalità la sfida dell'innovazione tecnologica e della crescita pedagogica e culturale.

Sono considerati obiettivi irrinunciabili della Scuola in tutti i suoi ordini di studio la promozione del successo formativo e del benessere scolastico degli alunni attraverso l'accoglienza e la relazione d'aiuto volte al superamento di forme di svantaggio e di mancata integrazione, alla riduzione del tasso delle ripetenze, al potenziamento delle eccellenze, alla prevenzione e al recupero del

disagio, alla valorizzazione delle diverse abilità come opportunità di crescita e di arricchimento per tutti.

Per il raggiungimento degli obiettivi sopra descritti, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dovrà seguire un percorso unitario, basato su principi pedagogici condivisi da tutti gli operatori scolastici: Coordinatore, docenti, personale amministrativo, collaboratori scolastici e tutti coloro che, a vario titolo, assumono la responsabilità dell'azione educativa e dell'erogazione del servizio scolastico.

Tali principi pedagogici, che trovano la loro identificazione e legittimazione nel Progetto Educativo d'Istituto, risultano così declinati:

1. Rispetto dell'unicità della persona: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative, allo scopo di garantire il massimo livello di sviluppo per ognuno.
2. Imparzialità nell'erogazione del servizio.
3. Continuità dell'azione educativa.
4. Significatività degli apprendimenti.
5. Qualità dell'azione didattica.
6. Collegialità.

Attività della scuola

L'Istituto Santa Gemma si impegna a realizzare gli obiettivi sopra delineati attraverso attività organizzate all'interno delle seguenti aree strategiche:

➤ Curricolo

La scuola ha il compito di sviluppare il Curricolo di Istituto inteso come sintesi sulla base delle coordinate che scaturiscono dalle Indicazioni, dagli orientamenti culturali e metodologici dei docenti, dalla scuola e dalle esperienze educative progettate, per assicurare il successo formativo dello studente e un armonico sviluppo della sua personalità.

Ciò comporta l'inserimento nel PTOF:

- di linee metodologico-didattiche centrate sugli alunni, che includano anche attività di tipo laboratoriale e l'utilizzo di metodologie adeguate sia al miglioramento degli apprendimenti (recupero e potenziamento) che allo sviluppo delle competenze sociali;

- di azioni che promuovano una verticalità nei curricoli e azioni didattiche di continuità all'interno dell'Istituto Comprensivo, con l'avvio di occasioni di collaborazione e attività insieme;
- di costruzione di aree di intervento didattico e/o organizzativo che potrebbero essere strutturate con successo o essere implementate attraverso l'utilizzo delle competenze specifiche dei docenti.

➤ **Inclusione**

La nostra scuola deve investire un sempre maggiore impegno e un'efficace intenzionalità educativa a favore del crescente numero di alunni e alunne con difficoltà di apprendimento imputabile ad ostacoli psico-fisico-sensoriali, a disfunzioni collegate semplicemente all'età evolutiva come i DSA (disturbi specifici di apprendimento), a condizioni socio-culturali negative come il disagio economico o la deprivazione culturale e ai processi migratori internazionali che interessano il nostro territorio. Al fine di elaborare un efficace curriculum al servizio degli alunni con bisogni educativi speciali, delle loro famiglie e del territorio si indicano 3 grandi **sotto-obiettivi strategici** rispetto ai quali elaborare il progetto educativo della scuola:

1. Promuovere un'autentica **cultura dell'integrazione scolastica e dell'inclusione sociale** degli alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali.
2. **Allinearsi agli obblighi della legge 170/2010** in direzione del riconoscimento degli alunni con Disturbi specifici di apprendimento (*dislessia, discalculia, disortografia e disgrafia*), accrescendo la sensibilità professionale e le competenze tecniche e metodologiche per lo sviluppo dei PDP (Piani didattici personalizzati).
3. Sviluppare un sistema integrato di azioni didattiche ed educative che favoriscano **l'integrazione e l'interazione interculturale degli alunni e delle alunne di altre culture e altre etnie**.

In questa prospettiva, occorre potenziare le attività di inclusione, attraverso la realizzazione di interventi appropriati per gli alunni diversamente abili, con DSA, l'individuazione delle aree dei BES e i conseguenti interventi di personalizzazione dei percorsi formativi.

➤ **Innovazione digitale**

Al fine di elaborare un efficace curriculum che aiuti gli alunni e le alunne, le famiglie e il territorio ad entrare da protagonisti nella "società della conoscenza", si indicano 4 grandi **sotto-obiettivi strategici** rispetto ai quali elaborare il progetto educativo della scuola:

1. Promuovere una **diffusa cultura delle nuove tecnologie dell'informazione** e della comunicazione che non si atrofizzi nell'ambito degli interessi personali e del gioco.

2. Procedere all'informatizzazione delle classi sul **modello delle Classi 2.0**, potenziando l'utilizzo delle Lavagne interattive multimediali già presenti in ogni classe.
3. Potenziare nella scuola i **servizi internet** che favoriscono l'interazione a distanza, la formazione di comunità di pratica, il coordinamento dei genitori...
4. Utilizzo del **Registro elettronico** anche nella interazione con le famiglie.

Per raggiungere questi obiettivi, la scuola deve investire in attività di ricerca, sperimentazione, aggiornamento e progettazione.

➤ **Comunità educante**

La scuola ha bisogno, oggi più che nel passato, di qualificarsi come comunità educante, fondata sull'alleanza educativa tra docenti e famiglie. Il nostro Istituto deve favorire il raccordo delle attività educative tra la famiglia e la scuola. In particolare dovranno essere perseguiti i seguenti sotto-obiettivi strategici:

1. Favorire la partecipazione dei genitori alla vita della scuola e lo svolgimento di assemblee.
2. Promuovere l'alleanza educativa tra le varie agenzie formative mediante l'accettazione di un condiviso **Patto di corresponsabilità educativa**.
3. Definire operativamente modalità, sistemi e tempi per un'efficace **comunicazione-informazione con le famiglie** sia sul piano istituzionale (Coordinatore didattico e Uffici di Segreteria scolastica), sia su quello didattico-educativo (a livello di Istituto con i servizi internet del sito della scuola, a livello di classe con la comunicazione trasparente e tempestiva dei risultati di apprendimento- libretto di valutazione – e delle attività svolte in classe o assegnate per compito – bacheca di classe su sito web).

➤ **Rapporti con il territorio**

L'istituzione scolastica non può e non deve limitarsi a erogare asetticamente il servizio di istruzione e formazione, perché è inserita nel più ampio contesto della comunità locale, fonte di opportunità e legittima portatrice di bisogni, che la scuola deve riuscire a interpretare e soddisfare. Per rafforzare il fondamentale legame con il quartiere e il territorio si indicano i seguenti sotto-obiettivi strategici:

1. **Organizzare manifestazioni aperte al quartiere** a livello di istituto coinvolgendo le famiglie, le associazioni e gli Enti Locali.
2. **Accrescere la conoscenza e la familiarizzazione del territorio** attraverso visite guidate, studi specifici e esperienze dirette in aziende pubbliche e private, nonché presso siti di valore storico, culturale, artistico...
3. **Relazione con gli Enti pubblici territoriali:** Biblioteca, Consiglio di Zona 9, Comune di Milano, Polizia di Stato, Vigili del Fuoco, A2A, Asl

Ecco perché, appare indifferibile motivare alla partecipazione gli stakeholder del nostro Istituto scolastico, nonché costruire un sistema di autovalutazione delle performance organizzative e didattiche della scuola.

➤ **Formazione del personale**

I rapidi e continui cambiamenti in cui il nostro sistema scolastico è immerso (riordini legislativi, innovazioni tecnologiche, evoluzioni metodologiche, nuove prospettive pedagogiche) rende necessario sostenere e accompagnare tutto il personale scolastico, a partire dagli insegnanti, nello sviluppo delle loro competenze professionali. A tal fine si forniscono alcuni sotto-obiettivi strategici da perseguire:

1. Promuovere azioni di **formazione-aggiornamento per il personale ATA** curvando su specifiche esigenze lavorative e sulla valorizzazione della professionalità;
2. Promuovere azioni di **formazione-aggiornamento per il personale docente** allo scopo di rendere sempre più efficace l'azione educativa.

Scelte di gestione e di amministrazione

L'Istituzione Scolastica, articolata nella componente docente e dei servizi generali e amministrativi, è caratterizzata da una gestione unitaria, garantita dal Coordinatore didattico. Tutte le sue azioni, sia di tipo didattico-educativo che amministrativo, concorrono ad un'unica finalità: la realizzazione di un'offerta formativa ampia e significativa. L'Istituto pone bambini e ragazzi al centro della propria attenzione educativa, affinando i percorsi didattici e implementando l'efficacia delle proprie modalità di organizzazione.

L'Istituto mira a soddisfare le esigenze delle famiglie e dell'utenza anche attraverso:

- La valorizzazione delle risorse umane, professionali e strumentali disponibili.
- La valorizzazione delle potenzialità espresse dal territorio attraverso la collaborazione con i vari Enti...
- La sottoscrizione di accordi di rete con altre scuole della Congregazione delle Suore di Santa Marta per promuovere forme di cooperazione, informazione e formazione.

Per quanto riguarda le pratiche gestionali e organizzative, l'Istituto opera avendo come riferimento i criteri di efficacia e di efficienza. Per le priorità individuate e migliorare la qualità dell'offerta formativa, l'Istituto promuove le seguenti azioni:

- La funzionale flessibile organizzazione del lavoro di tutte le attività di personale, sia docente che ATA.
- Il costante monitoraggio dei processi e delle procedure in uso, finalizzato al miglioramento e al superamento di eventuali criticità.
- La valorizzazione del personale.
- La condivisione delle scelte nel rispetto delle competenze degli OO.CC.
- L'ascolto costante al fine di interpretare le esigenze dell'utenza.
- La ricerca continua delle migliori modalità di comunicazioni con le famiglie e gli altri stakeholders.
- Il continuo potenziamento delle competenze del settore tecnico-amministrativo, al fine di promuovere processi di dematerializzazione e semplificazione di tutta l'attività dell'Istituto a supporto dell'attività didattica.

Conclusioni

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dei tre ordini di Scuola sarà elaborato a partire da questo atto d'Indirizzo, unitamente a quanto necessario per realizzare il Curricolo d'Istituto, alle risultanze del RAV e delle azioni di Miglioramento esplicitate nel Piano di Miglioramento. La Scuola provvederà reperire le risorse, umane e finanziarie e a mettere in atto tutte le azioni necessarie per realizzare tale Piano.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dei tre ordini di Scuola sarà pubblicato sul sito Web dell'Istituto e su Scuola in Chiaro.

PRESENTAZIONE ISTITUTO

L'Istituto Santa Gemma fa parte della rete di scuole che le Suore di Santa Marta dirigono in diverse parti del mondo, interpretando e applicando all'educazione dei bambini e dei giovani i principi del proprio Fondatore, il Beato Tommaso Reggio. In particolare la scuola è membro attivo della rete delle scuole italiane, luogo privilegiato di scambi e formazione.

L'Istituto Santa Gemma è una scuola che si inserisce nel sistema scolastico nazionale e in collaborazione con altre scuole statali e non statali del territorio.

Fin dal 1927 è un punto di riferimento storico-culturale per il quartiere di Milano-Bovisa. La direzione dell'Istituto Santa Gemma venne affidata alle Suore di S. Marta: il loro compito consisteva nel provvedere all'educazione e all'inserimento sociale. Inizialmente si caratterizzò come struttura educativa – assistenziale per l'infanzia abbandonata. Successivamente (1946) l'Istituto trasformò la sua attività da educativa – assistenziale in educativa – didattica. Oggi è una comunità educativa composta da religiose e laici che, nei rispettivi ruoli, condividono la responsabilità educativa e collaborano alla formazione dei bambini e dei ragazzi con l'apporto delle loro esperienze professionali, umane e cristiane.

Conformemente alla legge sulla scuola paritaria (62/2000) l'Istituto accoglie, senza discriminazioni, alunni e famiglie che scelgono di accettare e condividere il Progetto Educativo dell'Istituto. Al centro dell'operare dell'Istituto c'è l'attività didattica, integrata con attività religiose, culturali, sociali e ricreative, caratterizzate da un comune stile formativo, che mira a promuovere il completo e armonico sviluppo della personalità dell'alunno, guidandolo a diventare gradualmente artefice e protagonista della propria formazione e della propria vita.

Attualmente la struttura dell'Istituto Santa Gemma si articola in:

- scuola dell'infanzia (paritaria)
- scuola primaria (parificata e paritaria)
- scuola secondaria di primo grado (paritaria).

L'istituto è situato a Milano in via Filippo Baldinucci, 88, nel quartiere di Bovisa. E' una presenza storica del territorio. La Congregazione delle Suore di Santa Marta, fondata dal Beato Tommaso Reggio, ha mantenuto negli anni un ruolo importante e riconosciuto dagli abitanti del quartiere nella formazione e nell'educazione culturale dei bambini e dei ragazzi.

La realtà che gravita attorno alla scuola si è notevolmente modificata nel corso dei decenni. Anche oggi la Bovisa è in continua evoluzione e ha saputo superare lo stereotipo di zona lontana dal centro, poiché offre a chi la vive e la abita un contesto culturale, sociale e multietnico ricco di potenziale. L'area, destinata a diventare punto nevralgico per Milano, sta attirando interessanti progetti di sviluppo e ricerca, in particolare nella zona del polo universitario.

Gli alunni iscritti per l'anno 2019/2020 sono circa 500.

L'utenza del *Santa Gemma* comprende alunni che abitano nel quartiere insieme ad altri che provengono dalla provincia o da altre zone della città di Milano. Per alcuni di loro si tratta di rispettare e continuare una vera tradizione familiare: numerosi studenti infatti entrano alla scuola dell'infanzia ed escono da preadolescenti dalla secondaria come hanno fatto alcuni familiari prima di loro. Anche la composizione sociale degli alunni che la frequentano è variegata, così come la situazione lavorativa dei genitori. Ciò costituisce un elemento d'attenzione fondamentale per la nostra organizzazione scolastica.

Per rispondere alle necessità delle famiglie l'attività educativa dell'Istituto si estende anche ai momenti di pre-scuola e di assistenza pomeridiana oltre che ad attività culturali, sportive e parascolastiche.

In quanto scuola Paritaria L'Istituto Santa Gemma svolge un servizio pubblico accogliendo chiunque richiede di iscriversi compresi gli alunni con handicap come previsto dall'art. 1.3 della legge 10 marzo 2000 n° 62, assicurando l'applicazione delle norme vigenti in materia d'insegnamento e inclusione di studenti portatori di handicap o in condizioni di svantaggio, in particolare ex legge 104/1992. La scuola, quindi, consente l'iscrizione a tutti gli studenti, senza alcuna forma di discriminazione, i cui genitori ne facciano esplicita richiesta purché in possesso di un titolo di studio valido per l'iscrizione alla classe che essi intendono frequentare. E' altresì in possesso di tutte le certificazioni relative all'applicazione della normativa in materia di sicurezza nella scuola come previsto dal D.Lgs. 81/2008 e di quelle volte all'eliminazione delle barriere architettoniche permettendo in tal modo l'accessibilità a tutti.

IL CARISMA AL SERVIZIO DELL'EDUCAZIONE

Il Servizio educativo delle Suore di S. Marta trova nella scuola uno dei campi più importanti di apostolato per la promozione umana e cristiana della persona e della società. In linea con la specificità del nostro carisma, tale servizio si esprime essenzialmente nella "pedagogia

dell'accoglienza". Ispirandosi al modello evangelico della casa di Betania, il Padre Fondatore ci ha detto: "Siate tutte buone Marte, come quella che Gesù prediligeva". L'accoglienza è il clima che caratterizza l'ambiente e anima il progetto delle nostre scuole, come luoghi di formazione umana e cristiana dove si opera nel comune intento di far vivere ad ogni persona l'esperienza di essere accolta per imparare ad accogliere. Le scuole delle Suore di S. Marta sono "Betania" aperte a tutti, luoghi di accoglienza secondo una precisa proposta educativa tendente a favorire la crescita di ogni soggetto di educazione in pienezza di umanità, attraverso la cultura. Per questo, una particolare attenzione educativa è riservata nelle nostre scuole ai soggetti in difficoltà, anche per problemi eccedenti le naturali competenze e capacità della scuola: ad essi, la cui crescita personale, sociale, culturale e spirituale può apparire ostacolata e compromessa, vanno dedicate senza riserve le energie disponibili. Il nostro "accogliere per educare", radicato nel mandato evangelico dell'amore e alimentato dalla fedeltà al carisma, vuole tradursi in un impegno dinamico mirato a realizzare una scuola che sviluppi tutte le dimensioni costitutive della persona, ne favorisca l'inserimento consapevole nel contesto sociale e ne maturi le capacità di comprensione e di libera adesione ai valori cristiani, come risposte di significato ai perché della vita.

LA PEDAGOGIA DELL'ACCOGLIENZA

Il tratto della "quotidianità" connota la pedagogia dell'accoglienza. A questo fine concorrono gli atteggiamenti e i gesti educativi che intendiamo privilegiare ogni giorno:

- andare incontro agli alunni con maggiori difficoltà o con particolari esigenze formative, facendo sempre il primo passo;
- mantenere vivo il dialogo con gli alunni e tra gli alunni, promuovendo autostima e rispetto reciproco;
- offrire sostegno preferenziale e amorevole soprattutto nei casi di deprivazione culturale, morale e materiale;
- sforzarsi di conoscere la cultura ed il linguaggio di coloro a cui la nostra azione educativa si rivolge, per avanzare proposte adeguate di valori e di progetti di formazione umana e cristiana, nel contesto di una vera ed efficace comunicazione interpersonale.

La comunità scolastica vuol essere solidale nel perseguimento di alcuni fondamentali obiettivi:

- il rispetto della persona nella sua integralità;

- la ricerca della comunicazione interpersonale come gesto di accoglienza e di reciproca fiducia;
- l'utilizzazione del gruppo come contesto in cui sviluppare la socialità e la corresponsabilità;
- la promozione della libertà come realizzazione di sé nella risposta alla propria autentica vocazione umana;
- l'accettazione e la stima delle diversità come potenziali di arricchimento, di confronto, di apprendimento e di crescita.

Il perseguimento della Mission esige comportamenti educativi peculiari e coerenti:

- riconoscere con obiettività le potenzialità di ciascun soggetto, cercando di trasformare anche i suoi limiti in risorse utilizzabili;
- creare opportunità che consentano, nel quotidiano, di fare esperienze forti di Dio;
- promuovere la consapevolezza di sé nella realtà, coltivando l'attenzione per quanto misteriosamente la trascende;
- proporre all'alunno mete entusiasmanti che lo motivino e lo orientino verso l'acquisizione dei valori che la scuola propone;
- favorire iniziative che alimentino la solidarietà e che realizzino la cooperazione;
- stabilire una relazione d'aiuto con gli alunni per far conoscere "la buona notizia" e incontrare Cristo, attraverso un'esperienza formativa in ambito scolastico.

Questo orientamento educativo diventa significativo nel momento in cui viene proposto da educatori capaci di farsi essi stessi testimoni e modelli di positività; di educare al gusto di pensare, di riflettere, di approfondire; di educare con la bellezza alla bellezza e con l'entusiasmo all'entusiasmo.

Tutta la comunità educante si sente coinvolta nel trasformare quotidianamente il carisma in concretezza. Per farlo proprio in maniera ancora più efficace, il Collegio Docenti si fa responsabile di iniziative che curino, per esempio, il momento di ingresso e passaggio tra i vari ordini e l'ascolto di ciascuno. Per questo organizza:

- un periodo di inserimento all'inizio del mese di settembre per i bambini iscritti per la prima volta alla scuola dell'infanzia.

- Il momento di accoglienza degli alunni della classe prima primaria e di quelli iscritti alla prima secondaria di primo grado nel mese di maggio/giugno. In collaborazione con alunni della scuola primaria o secondaria di primo grado, i nuovi iscritti hanno modo, attraverso il gioco e il lavoro di gruppo, di conoscere la scuola, gli insegnanti, i nuovi compagni di avventura, gli spazi della scuola. Ci si fa così carico di qualche ansia tipica del passaggio di corso di studi e, accogliendola, si contribuisce a stemperarla.
- L'Incontro con i genitori dei nuovi iscritti. Nel mese di giugno la Preside incontra le nuove famiglie principalmente per l'illustrazione del Patto Educativo di Corresponsabilità e per iniziare insieme un percorso di stretta alleanza scuola-famiglia.
- L'insegnante Coordinatore di classe a cui l'alunno può riferirsi per problemi o difficoltà ed è il riferimento per la famiglia che può contare sulla sua collaborazione anche come portavoce nel consiglio di classe.
- Gli incontri con i genitori. Oltre ai consueti colloqui personali che possono essere fissati su appuntamento, la scuola garantisce un pomeriggio per quadrimestre in cui i genitori possono incontrare i singoli insegnanti. Ogni documento, dalla scheda di inizio anno, a quella di fine quadrimestre alla consegna dell'attestato al termine degli esami, viene consegnato dagli insegnanti nella convinzione che l'incontro e la relazione siano strade privilegiate.

PROFILO FORMATIVO

FINALITA' EDUCATIVE

Nella comunità scolastica l'educazione è compito partecipato e condiviso di cui tutti sono corresponsabili. Occorrono per questo la continua formazione in servizio dei docenti e l'offerta di opportunità formative e di condivisione per i genitori, al fine di costruire un crescente rapporto di fiducia e di collaborazione fra scuola e famiglia nella consuetudine di un incontro che faciliti la comprensione delle esigenze e delle ragioni educative dell'una e dell'altra. A tutte le componenti si richiede, quindi, un'attenta riflessione e un'accettazione responsabile del Patto Educativo, attuazione del principio della libertà di insegnamento per i docenti e di scelta libera per i genitori.

La comunità scolastica vuol essere solidale nel perseguimento di alcuni fondamentali obiettivi:

- il rispetto della persona nella sua integralità;
- il rispetto delle cose come beni di fruizione comune;
- la ricerca della comunicazione interpersonale come gesto di accoglienza e di reciproca fiducia;
- l'utilizzazione del gruppo come contesto in cui sviluppare la socialità e la corresponsabilità;
- la valorizzazione del silenzio e dell'ascolto come atteggiamento di disponibilità verso l'altro;
- la promozione della libertà come realizzazione di sé nella risposta alla propria autentica vocazione umana;
- l'accettazione e la stima delle diversità come potenziali di arricchimento, di confronto, di apprendimento e di crescita.
- Il rispetto, la cura e ove possibile il miglioramento dell'ambiente.

Una valida organizzazione del lavoro, un ambiente ospitale e sereno, una strutturazione funzionale degli spazi che agevoli gli incontri e gli scambi, diventano condizioni facilitanti la vita di relazione nella scuola e, come tali, sono da noi accuratamente ricercate e migliorate di continuo.

Dalla pedagogia dell'accoglienza quale noi la intendiamo, scaturisce una concezione dell'insegnamento, e quindi della pratica didattica, basata sulla "relazione d'aiuto" dovuta al singolo alunno e, perciò, "centrata sulla persona". Tale relazione si realizza mediante:

- l'atteggiamento costante di accettazione e di ascolto inteso ad individuare i bisogni formativi, a renderli espliciti e, nei limiti del possibile, a soddisfarli;
- l'impegno nell'individuare e comprendere le difficoltà, nel valorizzare gli stili cognitivi personali attraverso l'adozione di strategie didattiche diversificate, così da rendere significativo il binomio insegnamento-apprendimento e il processo che ne consegue;
- la cura nel guidare l'alunno a diventare consapevole della dinamica dei suoi processi cognitivi, in modo da usare positivamente anche gli insuccessi scolastici. Tutto questo comporta:

- l'accettazione incondizionata della persona al punto in cui si trova, per aiutarla a percorrere, partendo da lì, una strada di sviluppo e di perfezionamento;
- il rispetto e l'attenzione per quello che l'alunno è, per la sua storia di vita, per le sue potenzialità e per i suoi problemi;
- l'utilizzo costruttivo di ogni positività riscontrabile nel percorso formativo di cui l'alunno è protagonista;
- l'offerta di una autorevolezza educativa come referente affidabile e sicuro nel momento del bisogno;
- il coinvolgimento di tutti gli adulti responsabili nella riuscita del percorso formativo.

La pedagogia dell'accoglienza diventa in tal modo "pedagogia dell'incoraggiamento", centrata sulla persona nelle sue esigenze affettive e cognitive, mirata ad una crescita fiduciosa e serena.

SCELTE DIDATTICHE:

IL PROFILO DELLO STUDENTE

Tenendo conto del Profilo in uscita dello studente, delle otto competenze chiave europee di cittadinanza, del carisma e dell'orientamento valoriale dell'Istituto, l'alunno, alla conclusione del primo ciclo di istruzione, è capace di:

- prendere consapevolezza della propria individualità
- tollerare la fatica e la frustrazione, inserendole in un proprio percorso di crescita
- riconoscere il valore delle esperienze che ha occasione di vivere nella scuola
- interagire con l'altro nel rispetto della sua specificità
- aver cura dell'ambiente fisico e umano in cui vive
- impegnarsi e collaborare con gratuità

- collaborare per il rispetto delle regole
- essere aperto e sensibile alle problematiche locali e mondiali
- proiettarsi nel futuro con uno sguardo positivo

Sul piano didattico, gli studenti hanno l'opportunità di:

- acquisire una formazione culturale completa e organica
- integrare i saperi per superarne la frammentarietà
- selezionare e rielaborare ciò che hanno appreso per affrontare la realtà
- saper formulare una propria opinione ed esprimere il proprio pensiero
- sperimentare la flessibilità di pensiero per essere pronti ad affrontare la mutevolezza degli scenari sociali e professionali
- servirsi dei diversi linguaggi espressivi per comunicare in modo efficace e personale
- potenziare la comunicazione in lingua straniera in previsione del contesto multiculturale in cui si troveranno a vivere
- utilizzare gli strumenti e le strategie in modo consapevole

IL CURRICOLO D'ISTITUTO

A completamento e con riferimento al profilo dello studente, la scuola ha elaborato il curricolo d'Istituto che contiene le linee della progettualità formativa e didattica concretamente adottate al fine di corrispondere in maniera pertinente alle particolari esigenze di ogni singolo allievo, nel rispetto degli standard di apprendimento relativi ai traguardi per lo sviluppo delle competenze definiti a livello nazionale. Pertanto esso indica per ciascuna disciplina i traguardi per lo sviluppo della competenza da raggiungere e gli obiettivi formativi di apprendimento ritenuti strategici al fine di raggiungere i traguardi previsti dalle indicazioni. I docenti dell'Istituto hanno progettato e definito un curricolo verticale capace di accompagnare l'alunno dalla scuola dell'infanzia, alla

scuola primaria sino al termine della scuola secondaria di I grado, realizzando un processo unitario, continuo, graduale, verticale ed orizzontale, trasversale e non ridondante, delle tappe e degli obiettivi d'apprendimento da raggiungere negli anni, nel rispetto delle competenze da acquisire e dei traguardi da raggiungere. Tale curriculum è realizzato nel rispetto dei principi e delle finalità poste alle base delle "Indicazioni per il curriculum per la scuola dell'Infanzia e per il primo ciclo di istruzione" del settembre 2007 e "l'atto di indirizzo per la scuola dell'Infanzia e del primo ciclo" del settembre 2009 e le "Nuove indicazioni del curriculum" del 2012.

Gli interventi educativi e didattici messi atto nella scuola del primo ciclo, cioè il CURRICOLO, visionabile sul sito, tengono conto delle indicazioni definite a livello nazionale, nel rispetto degli obiettivi educativi dell'Istituto e dei bisogni formativi degli alunni/e. Gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni per il curriculum fanno parte integrante delle progettazioni annuali dei singoli insegnanti e dei progetti pluridisciplinari depositati in segreteria.

I docenti della scuola appartenenti ai vari ordini hanno lavorato insieme alla stesura del curriculum verticale che viene rivisitato, migliorato e perfezionato in coerenza con i profili in uscita, definendo via via progetti che prendano avvio proprio dalle competenze in uscita e supportati dall'utilizzo di metodologie innovative. Nella stesura del curriculum verticale e della progettazione disciplinare, i docenti hanno tenuto conto delle otto competenze di cittadinanza.

IL METODO DIDATTICO

Il libro di testo e la lezione del docente costituiscono il cardine dell'attività didattica, perché si ritengono indispensabili e conservano un'importanza fondamentale ai fini dell'apprendimento. Tuttavia essi richiedono di essere affiancati da supporti anche multimediali (personal computer, LIM Lavagna Interattiva Multimediale, laboratori) che facilitano i processi d'apprendimento attraverso la padronanza di codici non verbali. Come da Indicazioni Nazionali per il curriculum, si cerca di dare spazio alla lezione interattiva e alla didattica laboratoriale, modalità adatta perché l'alunno possa mettersi in gioco, esprimendo ciò che sa e sa fare, per conseguire nuove conoscenze e nuove competenze (disciplinari e trasversali) e per favorire il miglioramento dell'autostima, della motivazione e del senso critico. Attribuendo importanza all'esperienza, gli alunni vengono stimolati a destreggiarsi nel *problem solving*, operando per tentativi di fronte a un problema da risolvere, nel progettare un'attività, nell'operare con gli altri in gruppi strutturati; gli

stessi sono sollecitati alla ricerca attiva mediante un insegnamento induttivo (la lezione frontale e i momenti di studio a casa) e attraverso la riflessione su quanto proposto ed elaborato. La scuola favorisce un approccio alla conoscenza, che parte dal “fare”, da modalità di lavoro “attive”, dall’osservazione, dalla lettura, dalle conoscenze personali per arrivare poi, attraverso i necessari passaggi dello sviluppo del pensiero dell’età evolutiva, a cogliere e formalizzare idee, ipotesi risolutive di problemi, principi e regole, nel rispetto degli stili di apprendimento di ognuno. In particolare si segnalano alcune linee ritenute indispensabili per l’apprendimento e che si adottano nelle classi dalla primaria alla secondaria:

- attività di osservazione guidata ed uso di schemi per facilitare la comprensione
- individuazione dei concetti chiave
- esercizi per allenare all’attenzione e alla concentrazione
- individuazione delle diverse procedure possibili nella risoluzione di un problema
- lettura e decodificazione di testi verbali e non verbali
- approfondimenti individuali e di gruppo
- esperienze laboratoriali
- conversazioni guidate, discussioni su temi di interesse generale, di attualità, di studio, per mettere a confronto esperienze e conoscenze
- attività di peer-education, anche se in forma piuttosto minima
- attività di gruppo anche tra ordini di scuola differenti.

In particolare per i docenti, ove possibile, sono previsti incontri per dipartimenti disciplinari o per classi parallele al fine di condividere e verificare obiettivi e contenuti della progettazione, per un confronto in itinere e per concordare lavori interdisciplinari e trasversali comuni, nonché attività curricolari ed extra curricolari. È cura di ciascun docente individuare i contenuti più idonei alla

tipologia della classe in virtù delle Indicazioni Nazionali e di quanto già indicato nelle progettazioni d'Istituto e di disciplina. Gli obiettivi didattici prefissati vengono raggiunti con gradualità, in base alla realtà della classe e della specificità di ogni alunno e per livelli di progressivo approfondimento.

LE NUOVE TECNOLOGIE

In linea con le più recenti indicazioni nazionali, l'Istituto Santa Gemma si impegna a tradurre nel concreto dell'attività educativa e nella quotidianità della didattica, una valorizzazione dell'uso e delle potenzialità offerte dalle tecnologie al fine di sviluppare e migliorare le competenze digitali degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale.

Dal punto di vista educativo, l'obiettivo consiste nel promuovere negli alunni un utilizzo consapevole e costruttivo delle nuove tecnologie, rendendoli coscienti delle potenzialità e dei possibili pericoli, aiutandoli a sviluppare una valutazione critica delle informazioni reperite in rete e una corretta scelta delle fonti attendibili.

A livello didattico l'Istituto Santa Gemma promuove una metodologia didattica che, utilizzando le potenzialità offerte dalle tecnologie e dalla rete, favorisca apprendimenti significativi, stimolando la curiosità e la partecipazione degli alunni.

Infine, sotto l'aspetto organizzativo, si è impegnati nell'adozione e nell'utilizzo di strumenti che favoriscono la comunicazione dei dati e lo scambio rapido di informazioni.

Per raggiungere tali fini la scuola si sta dotando progressivamente di una rete tecnologica adeguata, di strumenti multimediali ad uso didattico (tutte le aule della scuola primaria e secondaria sono dotate di lavagne LIM) e promuove progetti e azioni per la ricerca e lo sviluppo di una didattica attiva e creativa che utilizzi pienamente le risorse del web.

INCLUSIONE

Le molteplici situazioni individuali degli allievi, i diversi livelli socio-culturali, le differenti modalità di acquisire ed elaborare informazioni, i personali ritmi e stili di apprendimento rendono

necessario un lavoro individualizzato e la progettazione di interventi e azioni mirate, attivando tutte le risorse possibili. In riferimento alla Circolare Ministeriale del 6 marzo 2013 n.8 e segg. l'Istituto Santa Gemma ha elaborato il protocollo relativo all'accoglienza, all'integrazione e all'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali; esso:

- contiene principi, criteri ed indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche per un inserimento ottimale degli alunni con bisogni educativi speciali;
- definisce i compiti e i ruoli delle figure operanti all'interno dell'Istituzione scolastica;
- costituisce uno strumento di lavoro e pertanto viene integrato e rivisitato periodicamente, sulla base delle esperienze realizzate.

La scuola in questi anni si è dotata di risorse professionali specifiche quali:

- Insegnanti di sostegno
- Referenti di Istituto (Disabilità, DSA, BES)
- Gruppo di Lavoro per l'Inclusione Scolastica (GLIS)

La sopraindicata equipe collabora strettamente con i docenti curricolari che negli anni hanno seguito corsi di formazione e approfondimenti riguardo alla disabilità, ai bisogni educativi speciali, e ai disturbi evolutivi specifici per mettere in atto modalità educative e strategie di intervento sempre più mirate e funzionali. Gli insegnanti di classe elaborano la stesura dei PEI (Piano Educativo Individualizzato) e dei PDP (Piano Didattico Personalizzato), supportati dai referenti del GLIS. La scuola attraverso l'utilizzo delle LIM propone giochi didattici, software didattici per la creazione di mappe concettuali e per la facilitazione della lettura. Un'attenzione particolare va anche al coinvolgimento delle famiglie e ai rapporti con i servizi socio sanitari territoriali. Le azioni di progettazione, riprogettazione e verifica del piano di inclusività seguono le seguenti tappe:

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione Scolastica si riunisce all'inizio dell'anno scolastico (settembre/ottobre) per:

- esaminare la situazione generale relativa agli alunni H;
- proporre progetti di inclusione scolastica;
- proporre iniziative di aggiornamento;
- redigere un calendario operativo.

Si riunisce a metà dell'anno scolastico (febbraio) per:

- valutare, in itinere, i progetti d'integrazione scolastica;
- eventualmente riprogettare interventi di inclusione,
- aggiornamento della documentazione e degli interventi

Si riunisce alla fine dell'anno scolastico (maggio/ giugno/luglio) per:

- valutare i progetti d'integrazione scolastica;
- esaminare i passaggi degli alunni disabili nell'ordine di scuola successivo e ratificare le modalità di accoglienza;
- esaminare le nuove iscrizioni degli alunni certificati e il quadro generale riguardo all'organico dei docenti specializzati.

Per una più approfondita conoscenza si rimanda al PEI dell'Istituto.

PROGETTO DI ISTRUZIONE DOMICILIARE

Destinatari

Il progetto di istruzione domiciliare viene attivato nel caso in cui un alunno presenti condizioni di salute tali da non consentire la frequenza scolastica; tutela dunque il diritto allo studio fino a quando non sia possibile il suo reinserimento nel percorso scolastico abituale.

Normativa di riferimento

Legge n. 285 del 28 agosto 1997

Circolare Regionale n. 439 del 20 settembre 2012

Legge n. 53 del 2003

Altri riferimenti

C.M. 4308/AO del 15.10.2004 – C.M. prot.5296 del 26.09.2006 – C.M. prot. N. 108 del

05.12.2007 – C.M. 29475 del 23 settembre 2008 – C.M. 87 del 27 ottobre 2008

Finalità

Garantire l'esercizio al diritto all'istruzione sancito dall'articolo 34 della Costituzione Intervenire per ostacoli che impediscono la fruizione di attività educative di competenza specifica della scuola

Obiettivi generali

Limitare il disagio e l'isolamento sociale dovuto allo stato di salute con proposte educative mirate

Soddisfare il bisogno di apprendere, conoscere e comunicare

Agevolare la prospettiva del reinserimento nel percorso scolastico

Curare l'aspetto socializzante della scuola

Obiettivi educativi e didattici

Sviluppare competenze, conoscenze e abilità previste dalle Indicazioni Nazionali 2012

Incrementare la motivazione allo studio attraverso le potenzialità offerte dalle nuove tecnologie

Favorire lo sviluppo della creatività

Obiettivi specifici di apprendimento

Per ciò che riguarda gli obiettivi formativi, gli obiettivi specifici di apprendimento e le attività relative alle varie discipline, si precisa che verrà seguito il Piano di Lavoro Annuale progettato per la classe di appartenenza, privilegiando l'acquisizione di competenze relativamente alla lingua italiana, alla matematica e alla lingua inglese.

Tutti gli interventi didattico-educativi saranno:

Coerenti con le scelte culturali del PTOF dell'Istituzione scolastica

Mirati ai saperi essenziali per conseguire in particolare le competenze richieste

Privilegeranno apprendimenti relativi alle due aree disciplinari, valutati con verifiche specifiche

Contenuti

Argomenti di studio legati alle singole programmazioni della classe di appartenenza.

Attività

Lezioni frontali

Eventuali attività di piccolo gruppo con i compagni di classe

Lezioni con la classe da realizzarsi tramite collegamento skype ove possibile

Azioni di verifica

Ricerche o lavori che sviluppino contenuti e competenze attraverso la sollecitazioni all'autonomia rispetto al proprio tempo e alle proprie condizioni di salute. Si cercherà di sfruttare le possibilità offerte dalle moderne tecnologie telematiche per la comunicazione come il collegamento Skype, le chat, la posta elettronica. Inoltre, venendo a mancare il contatto "fisico" tra i ragazzi e i compagni, sono previsti incontri e lavori da svolgere a casa, per piccoli gruppi, finalizzati a favorire

l'integrazione con il mondo della scuola e la socializzazione con i compagni (compatibilmente con il quadro clinico).

Metodologie educative e didattiche

Gli interventi, se da una parte dovranno promuovere apprendimenti e sviluppare competenze, dall'altra dovranno necessariamente organizzare un contesto di operosità giocoso, fortemente stimolante e appagante al di là dell'ambito familiare.

Gli insegnanti coinvolti terranno conto dei seguenti aspetti:

Elasticità oraria – flessibilità degli obiettivi e svolgimento di unità didattiche a breve termine

Attenta valutazione, prima di qualunque tipo di intervento, dei tempi di applicazione allo studio, delle condizioni fisiche e psicologiche dell'alunno

Attivazione, quando possibile, di lavori di gruppo, anche virtuali, per mantenere il collegamento con i coetanei

Potenziamento delle capacità espressive anche con l'uso di diversi codici comunicativi.

Strumenti

Oltre ai libri di testo in adozione, all'alunno verranno consegnati gli eventuali sussidi cartacei forniti ai compagni della classe. Un'attenzione particolare andrà posta all'uso del computer come strumento privilegiato di produttività, di gioco, di creatività e di comunicazione con l'esterno.

Tempi

Da stabilire per ogni singolo caso.

Modalità di verifica e valutazione del processo formativo

La verifica delle attività svolte sarà condotta attraverso un'analisi oggettiva (osservazione diretta e monitoraggio in itinere), mentre le verifiche degli obiettivi didattici programmati verteranno sull'area cognitiva (padronanza, competenze, espressione).

Inoltre, per gli obiettivi educativi, le verifiche riguarderanno:

la motivazione al lavoro scolastico e il grado di coinvolgimento

la disponibilità alla collaborazione

l'interesse, l'impegno e la partecipazione.

Le attività svolte dagli insegnanti coinvolti nel progetto, gli esiti delle verifiche e tutti gli atteggiamenti comportamentali utili per la verifica dell'attività svolta verranno documentati sistematicamente su un apposito registro predisposto in modo da poter raccogliere tutti gli elementi necessari alla valutazione.

Figure professionali coinvolte

L'istruzione domiciliare verrà impartita, in orario aggiuntivo all'orario d'obbligo, dai docenti della scuola che si renderanno disponibili e che si occuperanno di effettuare l'insegnamento delle principali discipline previste dal curriculum nazionale. Potrà essere valutata la possibilità per gli insegnanti della classe nella quale è assegnato l'alunno di recarsi presso il suo domicilio per mantenere un contatto relazionale diretto con lui e la famiglia.

Gli insegnanti di classe si occuperanno anche di mantenere un rapporto proficuo, costante e costruttivo con la famiglia dell'alunno, informandola sulle fasi progettuali e rilevando la disponibilità della stessa ad ospitare i vari insegnanti che si susseguiranno per il regolare svolgimento del progetto stesso.

LA COMUNITA' EDUCANTE

I RAPPORTI CON IL TERRITORIO

Gli insegnanti progettano, in collaborazione con altre componenti, i percorsi di educazione e di istruzione di cui essi saranno gli esecutori. L'Istituto Santa Gemma definisce e realizza i suoi obiettivi grazie alla condivisione del Progetto Educativo da parte di tutti gli operatori, tenendo conto dei bisogni del territorio e delle risorse in esso presenti. La condivisione consente di proporre ad allievi e genitori un percorso comune e coerente, ed evita che le varie componenti coinvolte nel processo seguano strade che siano in evidente contrasto tra loro. La condivisione delle responsabilità promuove la solidarietà tra gli operatori delle diverse agenzie e contribuisce a creare un clima di accoglienza e di dialogo reciproco. Si può in tal modo attuare la gestione condivisa della scuola, nella quale ciascuno agisce con le responsabilità che gli competono, evitando sia atteggiamenti di delega che di intromissione, ma, allo stesso tempo, trovando appoggio e collaborazione negli altri membri della comunità locale. L'Istituto Santa Gemma ritiene che tra i suoi compiti ci sia quello di prevenire condizioni di disagio scolastico, personale e sociale degli alunni che la frequentano ed eventualmente di intervenire in quelle situazioni in cui questo si manifesta, con obiettivi e strumenti che le sono propri. A tale scopo la scuola promuove momenti di formazione per docenti, allievi e genitori con l'obiettivo di migliorare le competenze e di evitare comportamenti sbagliati, creando percorsi didattici adeguati alle situazioni che evidenziano particolari difficoltà, favorendo momenti di aggregazione tra gli allievi, realizzando esperienze di relazione che consentano ai ragazzi di avere opportunità di dialogo e di confronto con altri gruppi scolastici, sportivi, di aggregazione. Poiché l'impegno educativo e di istruzione attuato dall'Istituto è guidato dal principio della formazione continua, la scuola aderisce anche a iniziative del territorio che favoriscono percorsi di formazione sia per docenti che per le famiglie. La scuola, infatti, si impegna a creare occasioni di aggiornamento per i propri docenti ed alcune volte si pone come polo di formazione continua anche per gli insegnanti esterni, realizzando un proficuo scambio di esperienze, e mettendo al servizio della comunità esterna le proprie competenze. Allo stesso tempo la scuola è al servizio della comunità locale mettendo a disposizione le sue risorse di ambienti, le competenze degli insegnanti e degli alunni, la vocazione religiosa, l'esperienza educativa.

I RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

La collaborazione educativa tra scuola e famiglia é indispensabile alla realizzazione del Progetto Educativo. L'Istituto Santa Gemma integra la famiglia nei processi educativi e sociali e la famiglia è indispensabile partner per la realizzazione degli obiettivi educativi e didattici che la scuola si propone. La scuola non intende sostituirsi alla famiglia nella realizzazione del processo di crescita affettiva, relazionale, intellettuale, culturale, spirituale e sociale dei figli, ma si propone come una valida esperienza di stimolo allo sviluppo di tale processo, utilizzando esperienze e competenze specifiche.

Consapevoli dell'importanza di una stretta e continua collaborazione tra scuola e famiglia nel processo formativo degli alunni, è necessario che i rapporti con i genitori siano impostati correttamente sul piano del rispetto, della fiducia e della comprensione.

Scuola e famiglia sono istituzioni che interagiscono tra loro in vista della formazione degli alunni. Ognuna di esse ha delle peculiarità per cui nessuna può sostituirsi all'altra.

È compito dell'Istituzione Scolastica:

- Informare sugli obiettivi formativi e sulle proposte educative e didattiche
- Valutare l'efficacia delle proposte
- Rendere conto periodicamente degli apprendimenti dei singoli alunni e del loro progredire.

In particolare ai colloqui individuali si attribuisce una funzione primaria:

- per comunicare, in un clima disteso, la situazione socio/affettiva e conoscitiva del bambino/ragazzo
- per costruire con i genitori possibili itinerari per il superamento delle difficoltà
- per leggere e discutere schede predisposte compilate dalla famiglia che permettono di arricchire la conoscenza del bambino/ragazzo.

Nella scuola primaria e secondaria l'informazione ai genitori sui livelli di apprendimento e sul grado complessivo di maturazione raggiunto dagli alunni viene garantita mediante:

- colloqui strutturati e calendarizzati (a metà e a fine quadrimestre)

- eventuali ulteriori colloqui individuali, su richiesta delle famiglie.

Inoltre sono garantiti colloqui individuali su appuntamento.

Tutti i componenti (insegnanti, genitori, studenti) dei tre ordini di scuola, attraverso il patto educativo di corresponsabilità si impegnano a sviluppare un atteggiamento sereno, positivo e propositivo nei confronti della scuola.

Il patto educativo di corresponsabilità, attraverso linee accettate e condivise, relative all'offerta formativa, alla relazionalità, alla partecipazione e agli interventi educativi, intende facilitare il buon andamento dell'Istituto nel rispetto dei diritti e delle libertà di ciascuno e mira a costruire un'alleanza educativa scuola-famiglia per promuovere il successo formativo degli alunni.

Per i rappresentanti di classe sono previsti momenti di incontro al fine di esplicitare e condividere gli obiettivi e gli strumenti propri del loro ruolo in riferimento sia al rapporto con i docenti sia al rapporto con i genitori.

La scuola propone il suo Progetto di Educazione-Istruzione e si mette al servizio della famiglia che lo condivide. La scuola è impegnata a promuovere la partecipazione di tutti i soggetti coinvolti nella realizzazione del Progetto di Educazione-Istruzione: allievi, genitori, insegnanti laici e religiosi, gli altri membri della comunità. La scuola è consapevole che le sue funzioni si possono realizzarsi a pieno solo grazie all'attivo contributo di tutti i protagonisti, compatibilmente con la specificità dei diversi modi, delle diverse competenze e responsabilità e con il diverso grado di maturazione che, relativamente agli allievi, è dipendente dall'età degli stessi. La scuola valorizza i momenti di partecipazione così come sono previsti dalla normativa nazionale attualmente in vigore, ma, nell'ottica dell'Autonomia Scolastica, il Santa Gemma promuove e sperimenta nuove forme di partecipazione alla vita della scuola.

A sostegno di un'azione formativa così condotta, occorre costruire il miglior rapporto possibile con le famiglie, anche attraverso iniziative di formazione e condivisione riservate ai genitori, in forma assembleare e seminariale per piccoli gruppi;

- interventi di aiuto e di incoraggiamento per la condivisione di problemi e difficoltà nell'educazione dei figli, utilizzando atteggiamenti di empatia e non di giudizio;

- ricerca di modalità educative comuni per affrontare e cercare di risolvere i problemi sopracitati.

Infine, per affrontare in modo corretto situazioni di particolare difficoltà, può rendersi necessaria la collaborazione di esperti e specialisti anche esterni alla scuola, nell'ambito di percorsi educativi e rieducativi personalizzati, sempre d'intesa con le famiglie.

GLI ORGANI COLLEGIALI

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

Il Consiglio d'Istituto è composto dai rappresentanti delle seguenti categorie:

- Ente Gestore, rappresentato dalla responsabile della Comunità locale e da personale religioso
- Coordinatore didattico (il Coordinatore di ogni tipo di scuola presente nell'ambito del Consiglio d'Istituto, quindi del Coordinatore della Scuola Primaria)
- Insegnanti: 2 docenti eletti della scuola dell'Infanzia, 2 docenti eletti della scuola primaria, 2 docenti eletti della scuola secondaria di primo grado
- Genitori: 2 rappresentanti eletti per i vari gradi di scuole

Il Consiglio d'Istituto, fatte salve le competenze specifiche dell'Ente Gestore, del Collegio dei Docenti e dei Consigli d'Interclasse, ha potere deliberante per quanto concerne l'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della Scuola.

In particolare:

- elegge, nella prima seduta, tra i rappresentanti dei Genitori il Presidente ed il Vice Presidente, a maggioranza assoluta nella prima e seconda votazione e a maggioranza relativa nella terza votazione;
- adotta il Piano dell'Offerta Formativa elaborato dal Collegio dei Docenti secondo quanto previsto dall'art. 3 del Regolamento in materia di autonomia (D.P.R. 275/99);
- prende visione del Regolamento interno dell'Istituto;

- prende visione del calendario scolastico;
- viene informato dei contatti con altre scuole e istituti al fine di realizzare scambi di informazioni e di esperienze e di intraprendere eventuali iniziative di collaborazione (cfr. art. 7 del D.P.R.275/99 - reti di scuole)
- collabora alla promozione di attività culturali, sportive e ricreative di particolare interesse educativo e, in generale collabora alle attività promosse dal Collegio Docenti e ne sostiene le iniziative;
- esprime un parere sull'andamento didattico generale dell'Istituto.

Il Presidente del Consiglio d'istituto elegge tra i membri del Consiglio stesso un segretario, con il compito di redigere e leggere i verbali delle riunioni. Spetta al Presidente convocare e presiedere le riunioni del Consiglio d'Istituto e stabilire l'ordine del giorno secondo le proposte pervenutegli. Egli, secondo i propri impegni, può delegare tali diritti, anche in parte, al Vice Presidente, il quale, in caso di impedimento o di assenza del Presidente, esercita, di diritto, tutte le di lui funzioni.

Il Consiglio d'Istituto dura in carica tre anni ed esercita le proprie funzioni fino all'insediamento del nuovo Consiglio. I Consiglieri che, nel corso dei tre anni, perdono i requisiti per i quali sono stati eletti o coloro che non intervengano senza giustificati motivi a tre sedute consecutive, verranno sostituiti dal rappresentante di categoria e di settore che, nell'ultima votazione, abbia ottenuto il maggior numero di voti fra i non eletti. Il Consiglio d'Istituto dovrà riunirsi almeno tre volte nel corso dell'anno scolastico, nei locali della Scuola ed in ore non coincidenti con l'orario scolastico. Le deliberazioni del consiglio d'Istituto sono adottate a maggioranza dei voti dei Consiglieri presenti: in caso di parità prevale il voto del Presidente. La votazione è segreta quando si provvede alla designazione delle cariche.

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

Il Collegio dei Docenti è composto dal Dirigente Scolastico e dal personale docente in servizio nella scuola. I compiti del Collegio dei Docenti sono definiti dal D.L. vo 297/94 e successive integrazioni ed è comunque l'organo sovrano nell'organizzazione didattica e per quanto attiene la realizzazione di progetti rientranti nell'autonomia. Ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico

dell'istituto. In particolare, cura la programmazione dell'azione educativa anche al fine di adeguare, nell'ambito degli ordinamenti della scuola stabiliti dallo Stato, i programmi di insegnamento alle specifiche esigenze ambientali e di favorire il coordinamento interdisciplinare.

- Esso esercita tale potere nel rispetto della libertà di insegnamento garantita a ciascun docente
- formula proposte al preside per la formazione, la composizione delle classi e l'assegnazione ad esse dei docenti, per la formulazione dell'orario delle lezioni e per lo svolgimento delle altre attività scolastiche, tenuto conto dei criteri generali indicati dal consiglio d'istituto
- delibera, ai fini della valutazione degli alunni e unitamente per tutte le classi, la suddivisione dell'anno scolastico in due o tre periodi
- valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli obiettivi programmati, proponendo, ove necessario, opportune misure per il miglioramento dell'attività scolastica
- provvede all'adozione dei libri di testo.

IL CONSIGLIO DI INTERSEZIONE, DI INTERCLASSE E DI CLASSE

Il consiglio di intersezione nella scuola dell'infanzia, il consiglio di interclasse nella scuola primaria e il consiglio di classe negli istituti di istruzione secondaria sono rispettivamente composti dal Dirigente Scolastico e dai docenti delle sezioni dello stesso plesso nella scuola dell'infanzia, dai docenti dei gruppi di classi parallele o dello stesso ciclo o dello stesso plesso nella scuola primaria e dai docenti di ogni singola classe nella scuola secondaria. Fanno parte del consiglio di intersezione, di interclasse e del consiglio di classe anche i docenti di sostegno che ai sensi dell'articolo 315 comma 5, sono contitolari delle classi interessate. Il Consiglio di classe è presieduto dal Dirigente Scolastico oppure da un docente, membro del consiglio, suo delegato; le funzioni di segretario del Consiglio sono attribuite dal Dirigente ad un docente membro del Consiglio stesso. Il Consiglio di Classe che si riunisce in ore non coincidenti con l'orario delle lezioni, è convocato dal Capo di Istituto di propria iniziativa o su richiesta scritta e motivata dalla maggioranza dei suoi membri.

IL COORDINATORE DI CLASSE

Il coordinatore è:

- il punto di riferimento per i problemi che sorgono all'interno della classe e per le azioni da mettere in atto
- responsabile degli esiti del lavoro del consiglio
- facilitatore di rapporti fra i docenti e promotore per l'assunzione di responsabilità in rapporto ai genitori
- informa e convoca i genitori degli alunni in difficoltà
- tiene rapporti con i rappresentanti dei genitori della classe e ne chiede e promuove il contributo in rapporto al consiglio di classe
- guida e coordina momenti assembleari con i genitori
- relaziona in merito all'andamento generale della classe
- illustra obiettivi/competenze, metodologie, tipologie di verifica per predisporre la programmazione educativa della classe
- propone riunioni straordinarie del CdC
- cura la stesura del Documento del CdC delle classi TERZE per gli Esami di Stato del Primo Ciclo

I DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

I dipartimenti sono costituiti da insegnanti di discipline affini che si riuniscono periodicamente per progettare per classi parallele.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

L'aggiornamento professionale e le attività di formazione sono elementi di qualità della nostra Offerta Formativa: forniscono ai docenti strumenti culturali e scientifici per supportare la

sperimentazione, la ricerca-azione, l'innovazione didattica favorendo la costruzione dell'identità dell'Istituzione scolastica; l'innalzamento della qualità della proposta formativa e la valorizzazione professionale.

Il Piano di formazione-aggiornamento, deliberato dalla Presidenza per il triennio 2015-2018 sulla base delle Direttive ministeriali, degli obiettivi del PTOF, dei risultati dell'Autovalutazione di Istituto e del Piano di Miglioramento, tiene conto dei seguenti elementi:

- il bisogno, espresso dai docenti, di rafforzare le competenze progettuali, valutative, organizzative, pedagogiche e relazionali, per affrontare i cambiamenti che la società propone,
 - l'esigenza di conoscere l'evoluzione del quadro normativo,
 - l'attenzione alla sicurezza e alla salute nell'ambiente di lavoro,
 - l'approfondimento di aspetti culturali, epistemologici e didattici sia disciplinari che interdisciplinari,
 - la necessità di implementare la relazione con le famiglie, il territorio e i referenti istituzionali, con particolare riferimento a specifiche problematiche, all'handicap e alle difficoltà di apprendimento.
- Il piano di aggiornamento prevede l'adesione a corsi organizzati dal MIUR, dall'USR ed Enti territoriali, ma si avvale anche delle risorse e delle competenze interne, proponendo la condivisione e l'apertura al confronto quali modalità ricorrenti del lavoro collegiale.

Si farà pertanto ricorso, secondo le esigenze, alle seguenti risorse:

- personale docente interno con specifiche competenze
- soggetti esterni che svolgano un'attività di consulenza in seminari e incontri-dibattito;
- reti tra scuole della Congregazione delle Suore di Santa Marta che promuovano modalità di ricerca-azione e riflessione sulle esperienze.

STRUTTURE E SPAZI

La scuola gode di una struttura ampia e curata, circondata da ampi cortili.

La scuola offre ai suoi utenti le seguenti strutture:

- Aule per le attività didattiche quotidiane
- Aule laboratorio:
 - Informatica
 - Laboratorio linguistico
 - Musica (lab 1: infanzia; lab 2: primaria; lab 3: secondaria)
 - Scienze
 - Arte e immagine e Tecnologia
- Aule per attività pomeridiane
- Aule attrezzate per attività varie
- 2 palestre
- Teatro
- ampi saloni gioco
- sala infermeria (dotata di DEA e attrezzature idonee al primo soccorso)
- Ampi cortili attrezzati con campo calcetto, aree gioco
- Sale mensa
- Spazi amministrativi
- Cappella

L'intero edificio è dotato di piani di evacuazione in caso di calamità e l'ambiente scolastico è stato adeguato alle vigenti norme di sicurezza.

SCUOLA DELL'INFANZIA

La nostra **Scuola dell'Infanzia** nasce dal progetto della Congregazione delle Suore di Santa Marta in continuità con gli altri ordini di Scuola (primaria e secondaria di 1° grado). Essa accoglie i bambini dai tre ai sei anni. L'organizzazione della Scuola è stata progettata ed opera attraverso l'azione di orientamento della dirigenza, che costantemente si prende cura sia della Scuola dell'Infanzia che degli altri tre ordini scolastici, con il fine di garantire un'offerta formativa completa e di qualità.

Gli anni che il bambino trascorre nella scuola dell'infanzia sono un tempo molto importante: non solo è il tempo in cui si preparano le abilità per affrontare il lungo cammino della scuola, ma soprattutto è una preziosa palestra per promuovere il completo e armonico sviluppo del bambino, orientando in modo positivo i suoi personali talenti. Il fine è di accompagnare il bambino nell'acquisizione della sua indipendenza sia in termini di "fare" che di "essere". Per questo il Progetto educativo della nostra scuola dell'Infanzia, in piena consonanza con le nuove indicazioni ministeriali, propone attività che:

- stimolino la curiosità: il bambino è fatto per vivere grandi esperienze a portata di mano e per questo principale obiettivo è che ogni bambino, secondo i suoi tempi, sviluppi il gusto della scoperta, si domandi il perché delle cose.
- promuovano in ogni bambino lo sviluppo globale: emotivo, sociale, morale, interiore, religioso, cognitivo e del linguaggio fisico e motorio.

IDENTITA' EDUCATIVA E DIDATTICA

LE FINALITA'

La Scuola dell'Infanzia, non obbligatoria e di durata triennale, concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini promuovendone le potenzialità di relazione, autonomia, crescita, apprendimento.

Nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori, contribuisce alla formazione integrale e realizza il profilo educativo e la continuità educativa con il complesso dei Servizi all'infanzia e la Scuola Primaria.

FINALITA' GENERALI DEL PROCESSO FORMATIVO E PROFILO DELLO STUDENTE

La Scuola dell'Infanzia concorre allo sviluppo armonico del bambino in ordine a:

LA MATURAZIONE DELL'IDENTITA'

Il bambino è condotto a:

- ☺ acquisire atteggiamenti di stima di sé, sicurezza, di fiducia nelle proprie capacità, di motivazione al passaggio dalla curiosità alla ricerca
- ☺ sviluppare la capacità di esprimere e controllare le emozioni e i sentimenti, rendendolo sensibile a quello degli altri
- ☺ riconoscere e apprezzare l'identità personale ed altrui nelle connessioni con le differenze di sesso, cultura e di valori

CONQUISTA DELL'AUTONOMIA

Il bambino è portato a:

- ☺ riconoscere le dipendenze dall'ambiente sociale, essere in grado di orientarsi in maniera personale alla realtà e di compiere scelte innovative
- ☺ collaborare con i singoli e i gruppi nella scoperta
- ☺ rispettare i valori della libertà, della cura di sé, degli altri, dell'ambiente, della solidarietà, della giustizia, dell'impegno ad agire per il bene comune

SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Il bambino è portato a:

- ☺ incontrare le prime forme di lettura
- ☺ conoscere le diverse realtà: sociale, artistica, urbana e storica, tradizionale
- ☺ produrre messaggi attraverso numerose attività rappresentative e codici comunicativi
- ☺ mostrare coerenza cognitiva e di comportamenti pratici, insieme a intuizione, immaginazione, creatività e gusto estetico

SVILUPPO DEL SENSO DELLA CITTADINANZA

Il bambino è portato a:

- ☺ porre attenzione al punto di vista dell'altro
- ☺ scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise

☺ definire le regole attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero

Al fine di raggiungere tali obiettivi generali la Scuola ha elaborato un Curricolo Verticale e individuato un Profilo dello Studente, declinato con le competenze attese al termine di ogni ciclo. In particolare al termine del triennio della Scuola dell'Infanzia il bambino:

- Presenta, racconta e spiega, le caratteristiche fisiche sue, della sua famiglia, della sua maestra, attraverso una descrizione verbale semplice e corretta (usa soggetto, predicato e complemento), e attraverso una rappresentazione grafica realizzata con diverse tecniche.
- Inizia a riconoscere le proprie emozioni, i desideri, le paure, gli stati d'animo propri ed altrui (a livello percettivo), li esprime e tenta, gradualmente di superarli.
- In una situazione adeguata alla sua età, riesce ad eseguire correttamente un compito, una consegna che gli viene assegnato/a da terzi (per esempio: ritrovare un oggetto, secondo precise indicazioni topologiche e spaziali, rappresentarlo graficamente o descriverlo in modo semplice – cioè esplicitandone le caratteristiche principali)
- Costruisce, con materiale vario, un oggetto (per es. da regalare) e ne verbalizza le fasi di costruzione.
- Interviene a tempo, in modo opportuno e pertinente, in una conversazione di gruppo tra pari o con adulti (alza la mano, rispetta il turno di parola, comprende il contesto del discorso)..
- Accetta di integrarsi in un compito affidatogli dall'insegnante o da un adulto (drammatizza un racconto con altri bambini secondo una giusta sequenza di movimenti, tempi ecc...).
- Si orienta nel mondo dei simboli e delle rappresentazioni (li riconosce e li associa al loro significato e alla loro funzione)
- In una situazione di gioco strutturato (per es. su un ritmo dato) controlla, coordina ed esegue movimenti rispettandone le regole (per es. la sequenza temporale ...)
- Utilizza materiali e risorse comuni, condivide esperienze e giochi e inizia a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici.
- Racconta e descrive situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi (presenta ai compagni/ai genitori o adulti di riferimento un'esperienza realizzata, una festa tra compagni,...; per es. descrive verbalmente, con disegni, fotografie, simboli più comuni, rappresentazioni, le fasi di un esperimento realizzato, alcuni particolari di un compagno; mostra come riordina oggetti familiari, per es. i giochi, secondo criteri di classificazione).
- Di fronte a situazioni particolari, esprime curiosità, interesse, pone domande sulle cose, su di sé, sugli altri, su Dio.

CURRICOLO FORMATIVO: TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE E OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Gli obiettivi generali sopra descritti si declinano poi in maniera più particolareggiata in obiettivi specifici, articolati in cinque aree come dalle Nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'infanzia e del Primo Ciclo d'Istruzione – 2012.

Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo.

L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri.

Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario.

In particolare la Scuola ha elaborato un curriculum che si esplica nei campi di esperienza.

1. IL SE' E L'ALTRO

Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme

“I bambini formulano le grandi domande esistenziali e sul mondo e cominciano a riflettere sul senso e sul valore delle loro azioni, prendono coscienza della propria identità, scoprono le diverse attività e apprendono le prime regole necessarie alla vita sociale.”

Traguardi per lo sviluppo della competenza

- ✓ Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.
- ✓ Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.
- ✓ Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.
- ✓ Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.
- ✓ Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o

male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.

- ✓ Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.
- ✓ Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

2. IL CORPO IN MOVIMENTO

Identità, autonomia, salute

“I bambini prendono coscienza e acquisiscono il senso del proprio sé fisico, il controllo del corpo, delle sue funzioni, della sua immagine, delle possibilità sensoriali ed espressive e di relazione e imparano ad averne cura attraverso l’educazione alla salute”

Traguardi per lo sviluppo della competenza

- ✓ Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.
- ✓ Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.
- ✓ Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l’uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all’interno della scuola e all’aperto.
- ✓ Controlla l’esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.
- ✓ Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.
- ✓

3. IMMAGINI, SUONI, COLORI

Gestualità, arte, musica, multimedialità

“I bambini sono portati a esprimere con immaginazione e creatività le loro emozioni e i loro pensieri.”

Traguardi per lo sviluppo della competenza

- ✓ Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.
- ✓ Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.
- ✓ Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione ...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.
- ✓ Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.
- ✓ Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.
- ✓ Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

4.1 DISCORSI E LE PAROLE

Comunicazione e lingua

“I bambini apprendono a comunicare verbalmente a descrivere le proprie esperienze e il mondo, a conversare e dialogare a riflettere sulla lingua, e si avvicinano alla lingua scritta.”

Traguardi per lo sviluppo della competenza

- ✓ Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.
- ✓ Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.
- ✓ Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.
- ✓ Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.
- ✓ Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.
- ✓ Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

5.LA CONOSCENZA DEL MONDO

Oggetti, fenomeni, viventi, numeri e spazio

“I bambini esplorano la realtà, imparando a organizzare le proprie esperienze attraverso azioni consapevoli quali il raggruppare, il comparare, il contare, l’ordinare, l’orientarsi e il rappresentare con disegni e parole.”

Traguardi per lo sviluppo della competenza

- ✓ Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.
- ✓ Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.
- ✓ Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.
- ✓ Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.
- ✓ Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.
- ✓ Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell’operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.
- ✓ Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

OBIETTIVI DI RELIGIONE CATTOLICA

Le attività in ordine all’insegnamento della religione cattolica offrono occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, aprendo alla dimensione religiosa e valorizzandola, promuovendo la riflessione sul loro patrimonio di esperienze e contribuendo a rispondere al bisogno di significato di cui anche essi sono portatori.

Per favorire la loro maturazione personale, nella sua globalità, i traguardi relativi all’ IRC sono distribuiti nei vari campi di esperienza.

Di conseguenza ciascun campo di esperienza viene integrato come segue:

Il sé e l’altro

Il bambino scopre nei racconti del vangelo la persona e l’insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.

Il corpo e il movimento

Il bambino riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per comunicare e manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.

Immagini, suoni, colori

Il bambino riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

I discorsi e le parole

Il bambino impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi espressi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

La conoscenza del mondo

Il bambino osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà abitandola con fiducia e speranza.

PERCORSO EDUCATIVO DIDATTICO

La Scuola dell'infanzia, animata del carisma della Congregazione delle Suore di Santa Marta, s'ispira ai seguenti valori di riferimento, scelti e condivisi da tutta la Comunità Educante



METODOLOGIE DIDATTICHE

La Scuola dell'Infanzia predispone un ambiente di vita accogliente e motivante, per favorire le relazioni e gli apprendimenti e valorizza diversi approcci metodologici.

Nell'organizzazione delle attività sono utilizzati:

- Metodo dell'esplorazione e della ricerca;
- Metodo ludico e ludiforme
- Metodo cooperative learning
- Metodo steineriano: l'approccio della scoperta dello spazio e della natura

PROGRAMMAZIONE ANNUALE

La programmazione annuale, aperta e flessibile si articola in programmazione educativa e didattica: prevede un tema filo conduttore dell'anno e si articola e sviluppa lungo i mesi e i giorni.

La programmazione didattica avviene secondo tre tematiche:

- il tema delle feste (religiose e civili, festa della mamma, papà, nonni, ricorrenze...) come momenti celebrativi ricorrenti che aiutano il bambino a solennizzare eventi e a festeggiare con le persone a lui care;
- il tema delle stagioni vissuto come momento di osservazione della natura e dei fenomeni che indicano il mutare atmosferico, termico e la vegetazione presente nel giardino della scuola;
- il tema dell'anno, scelto per favorire la crescita dei bambini in ordine a tematiche o eventi sociali (conoscenza dei continenti e diversi popoli del mondo, natura ed ecologia...) o formativi legati alla conoscenza di se stessi e dei compagni (le emozioni, l'alimentazione, il corpo umano...)

La programmazione annuale è presentata e consegnata alle famiglie all'inizio di ogni anno scolastico.

PROGRAMMAZIONE ANNUALE A.S. 2019/2020

“Tempo al Tempo”

La scuola dell'infanzia, come sottolineato anche dalle indicazioni Nazionali, vuole essere la risposta al diritto di cura e di educazione a tutti i bambini e bambine che la frequentano.

I bambini vengono inseriti nell'organizzazione scolastica con tutte le loro aspettative, ansie, paure, entusiasmi, vivacità e tanta voglia di giocare. Se osserviamo un bambino giocare possiamo vedere che passa da un gioco a l'altro con un'unica motivazione: il desiderio di divertirsi. All'inizio di un

nuovo anno scolastico creiamo un ambiente accogliente, gioioso a misura di bambino. Ognuno deve esprimere i propri bisogni e la propria personalità e sentire di essere accolto e amato.

Il tema che segnerà le nostre giornate di scuola sarà “ TEMPO AL TEMPO”.

L’idea più comune che abbiamo del tempo è quella che ci dà l’orologio: un secondo dopo l’altro, le ore che succedono, i giorni, i mesi, gli anni. La fretta accompagna la nostra vita e spesso anche la scuola. I nostri modi di agire e di conoscere comunicano se viviamo il tempo o lo subiamo e questa idea viene trasmessa anche ai bambini; bambini che talvolta non hanno più tempo per raccontare, per giocare e per annoiarsi.

E’ quindi opportuno fermarsi a riflettere sul senso del tempo educativo e sulla necessità di intraprendere e adottare strategie didattiche di rallentamento, programmando le attività con elasticità e rispettando i tempi e i ritmi di ogni bambino.

Le proposte ludico-didattiche saranno guidate e condotte da noi insegnanti con accurata lentezza nei tempi e nei modi, adeguandoci pienamente alle necessità dei nostri bambini.

A riguardo intendiamo ispirarci ALLA PEDAGOGIA DELLA LUMACA di G.Zavalloni. Vorremo una scuola dove il tempo utile per ascoltare i bambini sia privilegiato e trasformato in un diritto acquisito, con proposte rallentate per andare più lenti e vivere tempi più distesi...

Vorremo aiutare i bambini ad essere un po’ come le lumache che si portano le case: sanno proteggersi, scavare, strisciare, ma soprattutto fare senza correre.

Abbiamo scelto come personaggio guida: “LA LUMACA RIBELLE” del libro di Luis Sepùlveda “Storia di una lumaca che scoprì l’importanza della lentezza”. I bambini saranno invitati, attraverso il racconto e la visione di un semplice, ma significativo cortometraggio narrato dai bambini, ad analizzare, interpretare e a rappresentare la sua storia. Sulla base di essa, verranno elaborate dalle insegnanti proposte ludico-didattiche e conversazioni piacevoli per:

- PERDERE TEMPO PER ASCOLTARE (insegnare ad ascoltare per raccogliere la cultura e le emozioni di ogni bambino)

- PERDERE TEMPO PER PARLARE INSIEME (parlare con i bambini in tempi adeguati)
- PERDERE TEMPO PER GIOCARE (permettere il gioco libero per capire il mondo ed entrare in rapporto con gli altri senza condizionamenti continui)
- PERDERE TEMPO PER OSSERVARE (permettere di camminare lentamente e guardare il territorio in cui viviamo... Il mutare delle stagioni, ascoltare il vento, la pioggia.)
- PERDERE TEMPO PER CRESCERE (senza anticipare i traguardi formativi)
- PERDERE TEMPO PER GUADAGNARE TEMPO (rallentare per imparare nella lentezza)

PERDERE TEMPO E' IMPORTANTE!!!

...Ed è ciò che vogliamo condividere con tutti i bambini e bambine della nostra scuola:

- Perché la consapevolezza di sé, dei propri limiti e delle proprie potenzialità si acquisiscono con ritmi adeguati.
- Perché si può maggiormente interiorizzare il piacere delle cose
- Perché trovare spazio, tempo e far nulla di programmato aiuta la propria individualità a crescere
- Perché il tempo si arricchisce di colori, suoni, giochi, sapori...
- Perché la possibilità di riordinare i pensieri, di scegliere le priorità, diventa un nuovo modo di rapportarsi alla vita, al tempo e agli altri.

FINALITA'

Stimolare la curiosità e l'interesse dei bambini sostenendo le capacità individuali di ciascuno:

- Favorire i ritmi di tranquillità e di ascolto.
- Scoprire le realtà intorno a noi e dentro di noi.

- Godere del tempo in comune per relazionarsi e giocare.

OBIETTIVI DEL PROGETTO

- Scoprire il trascorrere del tempo mettendo in relazione azioni ed eventi.
- Collocare eventi nel tempo e nello spazio per poterli rielaborare logicamente e cronologicamente.
- Interpretare aspetti del passato per confrontarli con quelli del presente (sviluppo del pensiero critico e di ricerca-azione).
- Individuare il prima e il dopo di ogni azione.
- Cogliere la scansione di ogni giornata, della settimana, dei mesi e la ciclicità delle stagioni.
- Scoprire la simbologia del tempo e gli strumenti di misurazione.
- Campi di esperienza

ORGANIZZAZIONE DELLE ESPERIENZE

Per i bambini di 3 anni saranno individuate attività legate soprattutto alla sfera affettiva relazionale e a quella motoria e manipolativa.

Per i bambini di 4 anni saranno privilegiate attività di rinforzo delle conoscenze acquisite stimolando l'iniziativa personale, la collaborazione, l'esplorazione dell'ambiente scolastico, la pittura e il disegno.

Per i bambini di 5 anni saranno attuati vari percorsi tesi ad affinare le competenze motorie, cognitive, relazionali, in previsione anche dell'ingresso alla scuola primaria.

TEMPI E SPAZI

Tempi: da ottobre a maggio

Spazi: gli spazi della scuola, aule, salone, giardino, eventuali uscite legate al tema.

VERIFICA E VALUTAZIONE

La valutazione si svolge in itinere attraverso l'osservazione degli elaborati e della partecipazione del bambino alla conversazione e alle attività.

EDUCAZIONE RELIGIOSA

Anche il Cammino Religioso avrà come filo conduttore il tempo: UN TEMPO PER GESÙ.

Se all'inizio i bambini pensavano che il tempo fosse soltanto la bella giornata di sole o brutta giornata di pioggia, ora possono scoprire che il tempo è fatto di momenti: momenti per stare da soli e momenti passati con gli amici. Scoprono cosa possono fare con il tempo. Ad esempio c'è il tempo per giocare, c'è un tempo per le coccole, c'è un tempo per fare amicizia, c'è il tempo per sorridere e c'è il tempo per volere bene agli altri. Tutto ha il suo momento, e ogni evento ha il suo momento sotto il cielo (Qoelet 3,1-8). Saranno anche guidati a comprendere che i cristiani hanno un tempo prezioso per ringraziare Dio per il suo amore che dura per sempre e lo fanno nel giorno di domenica. Il tempo non è qualcosa che scorre accanto alla vita, ma è uno degli elementi della stessa vita che appunto nasce, cresce, si sviluppa, matura, invecchia e muore. Se l'uomo non prende sul serio e non vive pienamente e profondamente il tempo, perde il senso della propria vita. È per questo motivo che ogni anno celebriamo l'Avvento, il Natale, la Quaresima, la Pasqua...così come ogni anno ricordiamo i compleanni in cui festeggiamo sempre noi stessi, come persone diverse perché cresciute. Gesù dice: "il tempo è compiuto". Con l'incarnazione di Gesù il tempo è riempito di una persona che lo sta trasformando dall'interno come un "lievito".

Le tappe saranno così suddivise:

- **UN TEMPO PER AMMIRARE:** le attività sono dedicate ad ammirare la bellezza che ci circonda che è capolavoro di Dio e ringraziare il Signore con il cantico di San Francesco.
- **UN TEMPO PER ACCOGLIERE:** le attività sono dedicate al tempo dell'Avvento e alla preparazione del Natale, attraverso le figure di San Giovanni Battista, Maria, Giuseppe e i pastori.

- UN TEMPO PER AIUTARE: le attività guideranno i bambini a capire come Gesù ha aiutato le persone con gesti concreti e miracoli. Ad esempio: le nozze di Cana, la moltiplicazione dei pani, la pesca miracolosa.
- UN TEMPO PER CAMBIARE E UN TEMPO DI VITA NUOVA: le attività sono dedicate al tempo di Quaresima e Pasqua attraverso il racconto dei brani del seminatore, dell'entrata in Gerusalemme, l'Ultima Cena, la Resurrezione e i discepoli di Emmaus.
- UN TEMPO PER MARIA: le attività sono dedicate alla scoperta delle diversità, caratteristiche del volto di Maria, come mamma di Gesù e di tutti noi.

ATTIVITA' INTEGRATIVE

PROGETTO MUSICA

“L’ambito sonoro – musicale valorizza lo sviluppo delle capacità del bambino ed è uno strumento fondamentale per facilitare l’interazione dei bambini tra di loro.”

I percorsi proposti nella scuola dell’infanzia hanno lo scopo di:

- ☺ favorire l’esplorazione dell’ambiente per conoscere le potenzialità sonore.
- ☺ Fare utilizzare materiali diversi per scoprire nuove sonorità.
- ☺ Sviluppare un atteggiamento di curiosità per l’ignoto e l’originale.
- ☺ Sviluppare le conoscenze acquisite per giocare con i suoni.
- ☺ Ricreare paesaggi sonori realistici o fantastici.
- ☺ Produrre realisticamente e individualmente invenzioni musicali in funzione di un immediato divertimento o per momenti di drammatizzazione, danza o teatro.

Il percorso è tenuto dalla docente di musica prof.ssa M. Chiara Gibertini e si sviluppa attraverso lezioni settimanali di un’ora da ottobre a fine maggio.

PROGETTO PSICOMOTRICITA'

La finalità di questa attività consente al bambino il pieno controllo degli schemi motori di base e lo sviluppo dello schema corporeo attraverso il gioco strutturato, libero e simbolico e garantisce una corretta percezione spazio temporale in rapporto a sé e agli altri. Attraverso il gioco con il corpo il bambino scopre, capisce, comunica e si conosce (scoprendo le proprie capacità e i propri limiti) si misura con il tempo e lo spazio, conosce ed esplora la realtà. In questi il bambino può muoversi, spingere, tirare, trascinare, entrare e uscire, rotolare saltare, nascondersi, scoprire il piacere di muoversi con il proprio corpo.

Il percorso è tenuto dalla docente psicomotricista prof.ssa Francesca Terno e si sviluppa attraverso lezioni settimanali di un'ora da ottobre a fine maggio.

PROGETTO LINGUA INGLESE

Il bambino, attraverso il gioco e l'attività strutturata, è messo nelle condizioni di apprendere la lingua straniera secondo le medesime dinamiche con cui impara la lingua materna. L'approccio esclusivamente ludico è caratterizzato da autenticità linguistica e mira a promuovere partecipazione e creatività.

I percorsi proposti nella scuola dell'infanzia hanno lo scopo di:

- ☺ iniziare l'apprendimento della lingua attraverso momenti specifici gestiti in forma ludica per bambini per gruppi di età;
- ☺ sollecitare i bambini all'uso delle espressioni in lingua inglese tipiche per salutarsi, presentarsi, conoscere i nomi dei giorni della settimana, dei mesi e delle stagioni...;
- ☺ conoscere termini specifici relativi a: colori, animali, giochi, alimenti...;
- ☺ giocare utilizzando la lingua inglese, anche con brevi drammatizzazioni con le marionette.

Il percorso è tenuto dalla docente di inglese prof.ssa Cinzia Verde e si sviluppa attraverso lezioni settimanali di un'ora da ottobre a fine maggio e coinvolge bambini di 4 e 5 anni.

PROGETTO PREGRAFISMO

In vista del passaggio alla Scuola Primaria ai bambini dell'ultimo anno viene proposto un percorso di grafo-motricità ai bambini un progetto coinvolgente e motivante al fine di favorire la conquista di gesti funzionali alla scrittura manuale.

Obiettivo è quello di aiutare il bambino a controllare il proprio corpo in maniera finalizzata all'atto grafico, acquisendo una buona consapevolezza delle regole formali, spaziali e motorie della scrittura.

Quindi si lavorerà sul perfezionamento di tutte le abilità necessarie al successivo apprendimento della scrittura, ed in particolare per la coordinazione oculo-manuale, le abilità grafo-motorie e l'orientamento spaziale. Il bambino potrà così conoscere e controllare il proprio corpo, sviluppando le proprie abilità manuali come la flessibilità del movimento rotatorio della mano, l'acquisizione della scioltezza nel tracciato grafico, la corretta impostazione della postura e della prensione dello strumento grafico e infine consolidare la direzionalità (dx, sx).

PROGETTO CONTINUITA'

La scuola dell'infanzia garantisce un percorso unitario caratterizzato da sequenzialità e intenzionalità educativa e consegna alla scuola primaria i campi di esperienza sviluppati in prospettiva dinamica a livello di trasversalità concettuale. La stesura congiunta del Profilo dello Studente e del Curricolo Verticale, unito a momenti di formazione comune garantiscono un

percorso unitario.

Inoltre sono previsti momenti di conoscenza della Scuola Primaria da parte dei bambini della Scuola dell'infanzia, oltre che a incontri di presentazione degli stessi da parte delle insegnanti dell'Infanzia alle colleghe della Primaria.

PROGETTO GITE E USCITE DIDATTICHE

Le gite e le uscite didattiche hanno lo scopo di favorire momenti di forte socializzazione e scoperta di nuove opportunità. Per il bambino è un avvenimento di rinnovato interesse per la realtà che lo circonda, da cui scaturiscono innumerevoli domande. Nel corso dell'anno sono previste uscite di diverso tipo per assistere a spettacoli teatrali, visitare musei, fare laboratori... Mete frequenti per le gite sono la fattoria dove incontrare gli animali e scoprire come si fa il pane, il burro, la farina; il bosco, il castello, dove "entrare" in un mondo incantato. Le uscite generalmente sono legate con la programmazione didattica annuale.

PER UNA SCUOLA MIGLIORE

LA VALUTAZIONE

Affinché la nostra Scuola possa sempre migliorare, anno dopo anno, uno strumento prezioso e fondamentale della vita scolastica deve essere la *VALUTAZIONE*, intesa come modalità di monitoraggio, riscontro del percorso fatto in base agli obiettivi e definizione dei miglioramenti da attuare.

STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Le insegnanti cercano di individuare il "cammino fatto da ogni singolo bambino verso la maturazione della propria identità, autonomia e sviluppo delle competenze rendendo l'alunno gradualmente consapevole dei progressi ottenuti.

La valutazione del lavoro svolto dai bambini viene fatto dalle insegnanti attraverso:

- ☺ l'osservazione diretta
- ☺ le osservazione sistematiche

LA DOCUMENTAZIONE

Le valutazioni delle insegnanti trovano riscontro nei seguenti documenti:

☺ *IL QUADERNO DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE*

Il percorso svolto e le attività sono documentate dal quaderno elaborato dalle insegnanti e realizzato, giorno dopo giorno, dal bambino. Gli elaborati grafico-pittorici e manuali dei bambini, ordinati e conservati, sono consegnati alla famiglia al termine dell'anno. La Scuola crede nel valore altamente educativo di questo tipo di documentazione, che consente alla famiglia di documentare le tappe più importanti della crescita dai 3 ai 5 anni e attesta le competenze acquisite per l'accesso alla scuola primaria.

☺ *FOTOGRAFIE, VIDEORIPRESE, DISEGNI*

Le esperienze compiute dal bambino sono anche documentate attraverso fotografie, riprese video e disegni dell'alunno, la miglior testimonianza del suo personale vissuto.

☺ *LA VALUTAZIONE DEI GENITORI*

Per la Scuola è importante una grande collaborazione con i genitori e non solo per poter intervenire tempestivamente qualora ci fossero difficoltà o soluzioni ritenute non idonee. Le occasioni di incontro, di confronto e di valutazione della Scuola con i genitori sono:

- ✓ ASSEMBLEE DEI GENITORI
- ✓ COLLOQUI CON LE INSEGNANTI

Costruire un legame con la famiglia basato sulla fiducia reciproca, fatto di semplici scambi comunicativi nel momento dell'incontro quotidiano fanno comprendere al genitore la propria presenza ed attenzione nei confronti del bambino e di quello che lo riguarda relativamente alla sua esperienza scolastica. Essa è prerogativa di ogni singolo docente.

Ad esso si aggiunge la possibilità di fissare dei momenti specifici ove ne sorgesse la necessità sia da parte della famiglia che della scuola.

GLI SPAZI

L'organizzazione degli spazi risponde a una logica pedagogica finalizzata ad offrire al bambino ambiti di routine quotidiana, gioco e attività socio-ricreative.

Il salone e il cortile con giochi e attrezzature varie accolgono i bambini e consentono loro di muoversi a piacimento.

Alle quattro aule dagli arredi colorati e funzionali che vedono il bambino impegnato nelle prime forme di elaborazione delle conoscenze si aggiungono le *aule* dei laboratori d'inglese e di musica e la palestra per l'attività motoria.

Sale per il pranzo e per il riposo dei più piccoli, spogliatoio con armadietti personali e servizi igienici idonei rispondono alle esigenze dei bambini.

ACCOGLIENZA

L'ingresso del bambino nella scuola dell'infanzia costituisce un momento delicato e importante in quanto comporta un cambiamento nella sue abitudini.

Per garantire al bambino un distacco dalla famiglia il più possibile sereno la nostra scuola prevede un inserimento concordato tra genitori e insegnanti con tempi e modi adeguati alle necessità di ogni bambino.

SERVIZI

SERVIZIO MENSA

La frequenza della scuola prevede l'uso della mensa scolastica. La scuola si avvale di una convenzione con Milano Ristorazione per l'approvvigionamento delle derrate alimentari. Il confezionamento e la somministrazione dei pasti viene svolta da personale interno. Si garantisce il servizio di diete in caso di allergie, intolleranze, esigenze particolari. Il menù settimanale è esposto nella bacheca in atrio. Se si necessita di variazioni giornaliere, la richiesta va segnalata sul diario e comunicata all'insegnante. In caso di diete prolungate è necessario presentare in segreteria la prescrizione medica.

SERVIZIO PRE SCUOLA / POST SCUOLA

Per rispondere alle necessità organizzative familiari viene offerto anche un servizio pre scuola (dalle ore 7.30) e un servizio post scuola (fino alle ore 18.00). All'inizio dell'anno scolastico è necessaria l'iscrizione a tali servizi.

SERVIZIO SCUOLA ESTIVA

Per tutto il mese di Luglio la Scuola attiva un campo ludico, articolato in momenti di preghiera, canto, gioco, laboratori di creatività, uscite... L'attività si svolge dalle ore 9.00 alle ore 16.00 e comprende il servizio mensa.

La disponibilità di questi servizi aggiuntivi verrà comunicata per tempo alle famiglie onde facilitare l'iscrizione a tali attività, che dovrà essere fatta entro le scadenze stabilite dalla direzione.

INFORMAZIONI PRATICHE

VESTIARIO E CORREDINO DEL BAMBINO

- Grembiolino bianco
- Tuta nei giorni di psicomotricità
- Divisa estiva nei mesi caldi
- Cambio completo e un asciugamano da tenere nell'armadietto in casi di necessità
- Lenzuolino e coperta per i piccoli
- Fazzoletti di carta

Nessuna responsabilità è a carico della Scuola per oggetti smarriti o lasciati incustoditi dagli alunni.

Il materiale per le attività didattiche è acquistato dalla scuola con il contributo di 50 euro ad alunno, che ogni famiglia verserà alla propria insegnante.

SOMMINISTRAZIONE DI MEDICINALI

Le insegnanti o l'infermiera possono somministrare farmaci durante l'orario scolastico ***solo nel rispetto delle seguenti procedure:***

- Per gli alunni che necessitano abitualmente di assumere medicinali durante l'orario scolastico è necessario consegnare alla segreteria della scuola il certificato medico nel quale sono indicati il nominativo dell'alunno/a, la posologia e la modalità di somministrazione del farmaco. Contestualmente alla presentazione del certificato medico alla segreteria la famiglia consegnerà alla Scuola l'apposito modulo redatto dalla ASL (scaricabile dal sito della Scuola- sez. documenti), che autorizza la scuola alla somministrazione del medicinale. Il modulo debitamente compilato verrà controfirmato dalla Direttrice e consegnato in copia alla famiglia. Il medicinale, non scaduto, contrassegnato dal nome dell'alunno/a, dovrà essere consegnato in segreteria, che provvederà a conservarlo nell'apposito armadietto dell'infermeria.
- In caso di partecipazione ad attività extrascolastiche, quali gite o uscite didattiche, la famiglia deve consegnare all'insegnante di classe un'altra confezione del medicinale da somministrare con le indicazioni di somministrazione.

ALLERGIE E INTOLLERANZE

In caso allergie o di intolleranze alimentari, è necessario:

- consegnare in segreteria un certificato medico che attesti gli alimenti che generano le allergie. La segreteria provvederà a comunicare alla mensa. I certificati medici hanno validità per l'anno scolastico in corso. Sarà premura della famiglia effettuare il rinnovo entro e non oltre la prima settimana dall'inizio delle lezioni di ogni anno scolastico. Ogni variazione dovrà essere comunicata tempestivamente alla segreteria e seguita obbligatoriamente da un certificato medico che indichi la variazione o la revoca. In caso di mancato consegna, rinnovo o revoca dei certificati, come da

procedura, la scuola si solleva da ogni responsabilità per la mancata applicazione delle norme elencate.

I TEMPI DELLA SCUOLA

CALENDARIO SCOLASTICO

L'attività scolastica si svolgerà dal lunedì al venerdì e seguirà il calendario Scolastico Regionale con eventuali adattamenti approvati dal Consiglio di Istituto. Il Calendario scolastico relativo all'anno in corso è consultabile sul sito della Scuola.

ORARIO

L'orario della giornata è in funzione delle esigenze delle famiglie e del lavoro didattico-formativo dei bambini.

L'insegnante della sezione è coadiuvata da una docente di supporto e gli specialisti dei laboratori d'inglese, musica e psicomotricità contribuiscono a rendere più completo e dinamico tutta l'attività quotidiana.

GIORNATA SCOLASTICA

7.30 – 8.40	Servizio di pre-scuola. Gioco libero
8.40 - 9.00	Momento di preghiera e presentazione delle attività della giornata
9.00 - 11.20	Svolgimento delle unità di apprendimento e laboratori
11.20 - 11.30	Preparazione al pranzo
11.30	Pranzo
12.15 - 13.45	Attività ricreative in salone o in cortile.
13.45 - 15.30	Riposo per i piccini, continuità delle attività didattiche e dei laboratori.
15.30	Merenda
15.45	Uscita
16.30 - 18.00	Servizio post-scuola

In caso di uscita anticipata dei bambini nel pomeriggio per giustificati motivi: dalle 12.30 alle 14.00

Si ricorda che il portone di legno di Via Balducci 88 è aperto:

MATTINO h. 8.15 - 9.30

POMERIGGIO h. 15.45 - 17.00

LA RESPONSABILITA' DI ESSERE : Patto di Corresponsabilità Educativa

...SCUOLA

La scuola si impegna a promuovere tra tutte le componenti della comunità scolastica opportune iniziative ed attività per creare quel clima di comunione e di reciproca accoglienza necessario per una condivisione responsabile dell'impegno educativo mettendo disposizione l'ambiente scolastico per tale scopo.

La scuola, inoltre, coinvolge in una formazione permanente tutte le componenti della comunità educante, mediante mezzi adeguati ai vari gruppi perché ognuno diventi operatore di cultura, ricco di umanità ed esperto nel comunicarla.

Favorisce il dialogo aperto e costruttivo per la conoscenza e l'approfondimento delle proposte tese realizzare le finalità della scuola stessa.

Promuove scambi di conoscenze e di esperienze tra le varie scuole, cattoliche e non, con apertura alle esigenze del territorio e si impegna a riferirsi costantemente ai valori fondamentali su cui si basa la proposta educativa cristiana.

...INSEGNANTI

Essere insegnanti di una scuola dell'infanzia richiede la padronanza di specifiche competenze culturali e pedagogiche, psicologiche, metodologiche e didattiche unite ad una aperta sensibilità e disponibilità alla relazione educativa con i bambini. Il compito dell'insegnante va ben oltre la semplice custodia del bambino, ha infatti il compito di guidarlo nella crescita integrale ed armonica.

Alle insegnanti è perciò chiesto di:

- Lavorare in équipe e in collaborazione con tutti i soggetti (genitori, Consiglio, personale non docente, territorio) per permettere un comunicazione costante ed una condivisione del progetto formativo.
- Programmare e svolgere i diversi compiti didattici, di osservazione e valutazione e di

condivisione con le famiglie.

- Esprimere le proprie attitudini ed abilità nell'organizzazione dei Laboratori, dando spazio alla più ampia valorizzazione delle risorse umane e professionali.
- Effettuare una formazione continua per una crescita personale e professionale.
- Mantenere la massima riservatezza su ogni informazione professionale, rispettando le norme deontologiche della professione

...GENITORI

Essere genitori di un bambino che frequenta la Scuola dell'Infanzia significa entrare a far parte di un nuovo gruppo sociale con cui condividere il compito educativo con progetti mirati.

L'esempio è il primo strumento educativo. Il genitore è chiamato:

- ad essere un vero modello per il figlio, prima di tutto nel rispetto delle regole della convivenza.
- A informarsi sulle attività e i percorsi proposti leggendo i documenti esposti ma soprattutto interpellando il bambino, in modo da conoscere il lavoro svolto e valorizzare la sua esperienza scolastica.
- A sentirsi parte di un gruppo e perciò partecipare ai vari incontri e alle varie iniziative apportando il proprio contributo.
- Essere promotori della comunicazione con la scuola e quindi informare l'insegnante di classe di elementi relativi al bambino utili alla personalizzazione dell'intervento educativo.
- Rispettare la privacy della comunicazione servendosi di spazi e tempi idonei per meglio dialogare con le insegnanti.

Per favorire lo svolgimento delle attività educativo-didattiche e garantire la sicurezza di tutti i bambini della scuola ogni genitore è tenuto a:

- ***rispettare l'orario stabilito sia d'ingresso sia d'uscita***
- ***sostare nella scuola solamente il tempo necessario per affidare il proprio bambino ad un'insegnante; al termine della giornata è bene non trattenersi ulteriormente in salone;***
- ***far conoscere e delegare per iscritto su carta libera le persone incaricate di ritirare dalla scuola il proprio bambino;***
- ***in caso di entrata posticipata o uscita anticipata è bene preavvisare le insegnanti.***

LE PERSONE CHE OPERANO NELLA SCUOLA

La nostra principale e grande risorsa è il BAMBINO, in tutto il suo essere, attorno al quale interagiscono più persone:

- *LA FAMIGLIA*: ambiente naturale all'interno del quale si realizza la prima educazione, viene qui chiamata a condividere e sorreggere le scelte riguardanti la collaborazione con la scuola.
- *IL COORDINATORE DIDATTICO DELLA SCUOLA*: coordina ogni direzione e le scelte di ognuna di esse; fa da garante nel preservare il Progetto educativo dell'Istituto; si adopera per adeguare sempre più l'opera educativa della Scuola alle effettive esigenze degli alunni, cura i rapporti con il personale docente e non docente, cura le riunioni del Collegio Docenti.
- *LA COORDINATRICE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA*: è responsabile del funzionamento della Scuola dell'Infanzia per quanto riguarda l'ordinamento interno e il buon andamento generale, collabora con il Coordinatore Didattico per adeguare sempre più l'opera educativa della Scuola alle effettive esigenze degli alunni e nella cura i rapporti con il personale docente e non docente.
- *IL COLLEGIO DOCENTI*: alle insegnanti è affidata dalle famiglie parte dell'educazione dei loro figli; esse sono direttamente responsabili dell'organizzazione, della progettazione metodologica e didattica della scuola.
- *ASSISTENTI e PERSONALE AUSILIARIO*: collabora con i docenti ed instaura rapporti positivi con i bambini

DOCENTI

Sr. Giuseppina Canu	Sez. AZZURRA
Sr. Kusumam Kottackal	Sez. VERDE
Miriam Venturi	Sez. ARANCIONE
Rosa Pinnelli	Sez. GIALLA
Sr. Any Mattathil	ASSISTENTE

Gibertini Maria Chiara	MUSICA
Verde Cinzia	INGLESE
Terno Francesca	MOTORIA

RICEVIMENTO

I genitori che desiderano incontrare individualmente i docenti, sono invitati a fissare con qualche giorno di anticipo l'appuntamento con il docente stesso.

Il **COORDINATORE DIDATTICO-PEDAGOGICO** riceve tutti i giorni, su appuntamento.

REGOLAMENTO

Per favorire lo svolgimento delle attività educativo-didattiche e garantire la sicurezza di tutti i bambini della scuola ogni genitore è tenuto a:

- rispettare l'orario stabilito sia d'ingresso sia d'uscita;
- sostare nella scuola solamente il tempo necessario per affidare il proprio bambino ad un insegnante; al termine della giornata e bene non trattenersi in salone;
- dare comunicazioni rapide alle insegnanti durante l'entrata e l'uscita dei bambini. Per eventuali colloqui particolari possono essere presi accordi per un incontro su appuntamento;
- i bambini possono essere ritirati solo dai genitori; le insegnanti devono essere avvisate qualora fossero ritirati da altre persone; in tal caso è necessario far conoscere e delegare per scritto su apposito modulo le persone incaricate a ritirare dalla scuola il proprio bambino;
- non introdurre nella struttura giochi o cibi (per tutelare bambini che seguono un'alimentazione differenziata e che non deve essere contaminata da "cibi di uso comune").
- per chi volesse festeggiare il compleanno del bambino a scuola chiediamo di consultare sempre la propria insegnante di sezione. Consigliamo di portare solo caramelle, cioccolatini kinder o focaccine;
- l'abbigliamento del bambino dovrà essere sempre comodo e funzionale (niente salopette o cinture). Nel caso vengano prestati abiti della scuola gli stessi dovranno essere restituiti

- dopo un adeguato lavaggio;
- consultare il menu esposto in salone; qualora vostro figlio avesse bisogno di un alimento particolare per indisposizione informare le maestre Si ricorda inoltre che per coloro necessitano di una dieta particolare le famiglie sono tenute a presentare un certificato medico in direzione;
 - per le uscite didattiche è necessario compilare da parte dei genitori l'autorizzazione specifica fornita dalla scuola .Qualora il bambino dopo l'adesione non possa partecipare alla visita sarà restituita soltanto la somma relativa all' ingresso e trattenuta la quota per i mezzi di trasporto;
 - si invita a leggere con attenzione gli avvisi che vengono appesi in bacheca e le comunicazioni che trovate dentro l' armadietto del bambino.

Per quanto riguarda tutto ciò che non è specificamente indicato, si rimanda alla normativa vigente, al PTOF di ogni ordine di scuola, al Progetto Educativo, al Patto di Corresponsabilità educativa e agli usi e alla prassi vigente nell'Istituto perché la comunità scolastica viva serena, ordinata e raggiunga il fine per cui è costituita.

Il presente documento è elaborato tenendo conto del Documento d'Indirizzo redatto dal Coordinatore didattico, del RAV (Scuola Primaria e Secondaria) e del Piano di Miglioramento, che insieme al Curricolo sono documenti che completano il PTOF.

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa
è stato elaborato dai Collegi dei Docenti dei diversi ordini di studio
su atto d'Indirizzo del coordinatore Didattico,
approvato dal Consiglio d'Istituto per il triennio 2019/2022 in data 19 settembre 2019
e riesaminato e approvato nelle sue modifiche e integrazioni in data 20 settembre 2019
e pubblicato sul sito dell'Istituto.

ALLEGATO 1: PATTO DI CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA

PATTO EDUCATIVO di CORRESPONSABILITÀ SCUOLA DELL'INFANZIA

*(in base al **D.M. n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006** "linee d'indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità", al **D.P.R. n. 249 del 24/06/1998** e **D.P.R. n. 235 del 21/11/2007** "Regolamento recante lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti della scuola secondaria", al **D.M. n. 16 del 5 febbraio 2007** "Linee d'indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo", al **D.M. n. 30 del 15 marzo 2007** "Linee d'indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti")*

...SCUOLA

La scuola si impegna a promuovere tra tutte le componenti della comunità scolastica opportune iniziative ed attività per creare quel clima di comunione e di reciproca accoglienza necessario per una condivisione responsabile dell'impegno educativo mettendo disposizione l'ambiente scolastico per tale scopo.

La scuola, inoltre, coinvolge in una formazione permanente tutte le componenti della comunità educante, mediante mezzi adeguati ai vari gruppi perché ognuno diventi operatore di cultura, ricco di umanità ed esperto nel comunicarla.

Favorisce il dialogo aperto e costruttivo per la conoscenza e l'approfondimento delle proposte tese a realizzare le finalità della scuola stessa.

Promuove scambi di conoscenze e di esperienze tra le varie scuole, cattoliche e non, con apertura alle esigenze del territorio e si impegna a riferirsi costantemente ai valori fondamentali su cui si basa la proposta educativa cristiana.

...INSEGNANTI

Essere insegnanti di una scuola dell'infanzia richiede la padronanza di specifiche competenze culturali e pedagogiche, psicologiche, metodologiche e didattiche unite ad una aperta sensibilità e disponibilità alla relazione educativa con i bambini. Il compito dell'insegnante va ben oltre la semplice custodia del bambino, ha infatti il compito di guidarlo nella crescita integrale ed armonica.

Alle insegnanti è perciò chiesto di:

- Lavorare in équipe e in collaborazione con tutti i soggetti (genitori, Consiglio, personale non docente, territorio) per permettere una comunicazione costante ed una condivisione del progetto formativo.
- Programmare e svolgere i diversi compiti didattici, di osservazione e valutazione e di condivisione con le famiglie.
- Esprimere le proprie attitudini ed abilità nell'organizzazione dei Laboratori, dando spazio alla più ampia valorizzazione delle risorse umane e professionali.
- Effettuare una formazione continua per una crescita personale e professionale.
- Mantenere la massima riservatezza su ogni informazione professionale, rispettando le norme deontologiche della professione

...GENITORI

Essere genitori di un bambino che frequenta la Scuola dell'Infanzia significa entrare a far parte di un nuovo gruppo sociale con cui condividere il compito educativo con progetti mirati.

L'esempio è il primo strumento educativo. Il genitore è chiamato:

- ad essere un vero modello per il figlio, prima di tutto nel rispetto delle regole della convivenza.
- A informarsi sulle attività e i percorsi proposti leggendo i documenti esposti ma soprattutto interpellando il bambino, in modo da conoscere il lavoro svolto e valorizzare la sua esperienza scolastica.
- A sentirsi parte di un gruppo e perciò partecipare ai vari incontri e alle varie iniziative apportando il proprio contributo.
- Essere promotori della comunicazione con la scuola e quindi informare l'insegnante di classe di elementi relativi al bambino utili alla personalizzazione dell'intervento educativo.
- Rispettare la privacy della comunicazione servendosi di spazi e tempi idonei per meglio

dialogare con le insegnanti.

Per favorire lo svolgimento delle attività educativo-didattiche e garantire la sicurezza di tutti i bambini della scuola ogni genitore è tenuto a:

- *rispettare l'orario stabilito sia d'ingresso sia d'uscita*
- *sostare nella scuola solamente il tempo necessario per affidare il proprio bambino ad un'insegnante; al termine della giornata è bene non trattenersi ulteriormente in salone;*
- *far conoscere e delegare per iscritto su carta libera le persone incaricate di ritirare dalla scuola il proprio bambino;*
- *in caso di entrata posticipata o uscita anticipata è bene preavvisare le insegnanti.*

Indice

PREMESSA	2
ATTO DI INDIRIZZO	3
PRESENTAZIONE ISTITUTO	10
IL CARISMA AL SERVIZIO DELL'EDUCAZIONE	11
LA PEDAGOGIA DELL'ACCOGLIENZA	12
PROFILO FORMATIVO	14
FINALITA' EDUCATIVE.....	14
SCELTE DIDATTICHE:	16
IL PROFILO DELLO STUDENTE.....	16
IL CURRICOLO D'ISTITUTO	17
IL METODO DIDATTICO	18
LE NUOVE TECNOLOGIE	20
INCLUSIONE.....	20
PROGETTO DI ISTRUZIONE DOMICILIARE	22
LA COMUNITA' EDUCANTE	26
I RAPPORTI CON IL TERRITORIO	27
I RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA	28
GLI ORGANI COLLEGIALI.....	30
IL CONSIGLIO D'ISTITUTO	30
IL COLLEGIO DEI DOCENTI	31
IL CONSIGLIO DI INTERSEZIONE, DI INTERCLASSE E DI CLASSE.....	32
IL COORDINATORE DI CLASSE.....	33
I DIPARTIMENTI DISCIPLINARI	33
FORMAZIONE DEL PERSONALE	33

STRUTTURE E SPAZI.....	34
IDENTITA' EDUCATIVA E DIDATTICA	37
LE FINALITA'	37
FINALITA' GENERALI DEL PROCESSO FORMATIVO E PROFILO DELLO STUDENTE.....	38
<i>LA MATURAZIONE DELL'IDENTITA'</i>	38
<i>CONQUISTA DELL'AUTONOMIA</i>	38
<i>SVILUPPO DELLE COMPETENZE</i>	38
CURRICOLO FORMATIVO: TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE E OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO.....	40
<i>OBIETTIVI DI RELIGIONE CATTOLICA</i>	43
PERCORSO EDUCATIVO DIDATTICO	44
METODOLOGIE DIDATTICHE	45
PROGRAMMAZIONE ANNUALE	45
PROGRAMMAZIONE ANNUALE A.S. 2019/2020	45
“Tempo al Tempo”	45
FINALITA'	47
OBIETTIVI DEL PROGETTO	48
ORGANIZZAZIONE DELLE ESPERIENZE.....	48
TEMPI E SPAZI.....	48
VERIFICA E VALUTAZIONE	49
EDUCAZIONE RELIGIOSA	49
ATTIVITA' INTEGRATIVE	50
PROGETTO MUSICA.....	50
PROGETTO PSICOMOTRICITA'	50
PROGETTO LINGUA INGLESE	51

PROGETTO PREGRAFISMO	51
PROGETTO CONTINUITA'	51
PROGETTO GITE E USCITE DIDATTICHE	52
PER UNA SCUOLA MIGLIORE	52
LA VALUTAZIONE.....	52
STRUMENTI DI VALUTAZIONE	52
LA DOCUMENTAZIONE	52
GLI SPAZI	53
ACCOGLIENZA	54
SERVIZI.....	54
SERVIZIO MENSA	54
SERVIZIO PRE SCUOLA / POST SCUOLA	54
SERVIZIO SCUOLA ESTIVA.....	54
INFORMAZIONI PRATICHE.....	54
VESTIARIO E CORREDINO DEL BAMBINO	55
SOMMINISTRAZIONE DI MEDICINALI	55
ALLERGIE E INTOLLERANZE	55
I TEMPI DELLA SCUOLA	56
CALENDARIO SCOLASTICO.....	56
ORARIO	56
LA RESPONSABILITA' DI ESSERE : Patto di Corresponsabilità Educativa.....	58
LE PERSONE CHE OPERANO NELLA SCUOLA	60
RICEVIMENTO.....	61
REGOLAMENTO.....	61
ALLEGATO 1: PATTO DI CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA	63

